



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari. Proponente: Italgas Reti S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L. R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 – N. Reg. 1/22. Conclusione della conferenza dei servizi.

Il Direttore del Servizio

- VISTO** lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA** la LR 7 gennaio 1977, n.1 e s.m.i. recante "*Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali*";
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*";
- VISTA** la L.R. 12 giugno 2006, n. 9 e s.m.i. recante "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*";
- VISTA** la L.R. 8 febbraio 2021, n. 2 recante "*Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni*";
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24 marzo 2021 recante "*Direttive regionali in materia di V.I.A. e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.)*", di seguito Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R.;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore del Personale N.P. 1498/18 del 30 aprile 2021 di conferimento all'ing. Daniele Siuni delle funzioni di direttore del Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (VIA) presso la Direzione generale della difesa dell'



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

ambiente;

CONSIDERATO che la Società Italgas Reti S.p.A. (di seguito Proponente) in data 03.02.2022 (prot. D. G.A. n. 2741 di pari data) ha depositato presso il Servizio V.I.A. l'istanza per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (di seguito P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, relativo al progetto "*Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)*";

CONSIDERATO che il progetto riguarda la realizzazione, in comune di Sestu, località Su Moriscau, in zona D1 (Industriale, Artigianale, Commerciale e di Deposito "di consolidamento delle attività esistenti"), di un impianto per la produzione di idrogeno per via elettrochimica, denominato "Power to Gas" (P2G), integrato con un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica.

L'idrogeno prodotto sarà distribuito:

mediante condotte di collegamento, a utenze di diversa tipologia (residenziali, industriali, campus universitario) in miscela con il gas naturale proveniente dalla rete Italgas (blend); le condotte transiteranno lungo percorsi stradali esistenti nei Comuni di Sestu, Cagliari, Selargius e Monserrato, per una lunghezza complessiva di circa 10,177 km;

mediante stazione di rifornimento dedicata interna all'impianto, come idrogeno puro ad autobus con motore a idrogeno a servizio del trasporto pubblico locale.

Nello specifico l'impianto P2G sarà costituito da:

un elettrolizzatore da 100 Nm³/h per la produzione di idrogeno, composto dalle celle di elettrolisi e dalle apparecchiature connesse;

un sistema fotovoltaico, della potenza di circa 1 MWp, per la produzione di energia elettrica rinnovabile, che sarà a sua volta utilizzata dall'elettrolizzatore; è anche prevista la connessione con la rete elettrica esistente, per compensare l'alta variabilità della fonte energetica disponibile;

un sistema di stoccaggi dell'idrogeno prodotto, qualora non sia possibile soddisfare la domanda di idrogeno istantanea tramite l'elettrolizzatore;

un'unità di produzione acqua demineralizzata, utilizzata nell'elettrolizzatore per produrre soluzione di idrossido di potassio (KOH), alle concentrazioni ottimali per favorire le reazioni di elettrolisi all'interno dell'elettrolizzatore;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

una stazione di rifornimento di idrogeno.

Per la fornitura del gas alle utenze è prevista la realizzazione delle seguenti infrastrutture di collegamento:

condotta di collegamento in PE, DN 90 lunghezza 873 m da P2G verso utenza Caseificio Granarolo (ex Podda) in comune di Sestu;

condotta di collegamento in PE, DN225, lunghezza 1433 m da P2G verso utenza Rete Cittadina (RC) Sestu; comuni interessati: Sestu, Cagliari;

condotta di collegamento gas naturale dalla Rete cittadina Sestu all'impianto P2G Sestu in PE, DN225 – lunghezza 1549 m in comune di Sestu;

condotta di collegamento P2G – Campus universitario Monserrato in PE DN180 e acciaio DN150 (per le parti di condotta esterna azzancata ad opere d'arte, attraversamenti fluviali, tombini, sovrappassi, sottopassi, ferrovie) dello sviluppo complessivo di 6.322 m nei comuni di Sestu, Cagliari, Selargius e Monserrato.

Il progetto prevede altresì la realizzazione di un'area Laboratori composta da n. 4 edifici comprensivi di uffici, per l'esecuzione di attività sperimentali di varia natura (prova caldaie, prova contatori, prova analizzatori qualità del gas, test di odorizzazione, invecchiamento tubazioni).

PRESO ATTO

che l'intervento di cui sopra è sottoposto alla procedura di V.I.A. (e quindi al P.A.U. R.), in quanto ricompreso tra i progetti di cui al punto 5 (Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (non di competenza Statale)) dell'Allegato A1 alle Direttive, in materia di V.I. A., approvate con Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021;

RILEVATO

che l'istanza presentata dalla Proponente comprende, oltre alla V.I.A., i seguenti titoli abilitativi:

1) Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2) Autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, e s.m.i., stralciato nel corso del procedimento, a seguito di quanto comunicato, con nota prot. n. 6555 del 07.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4016 del 07.02.2023), dal Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale;

CONSIDERATO

che il procedimento in oggetto, preliminarmente alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria, si è svolto, in sintesi, come segue:

1) in data 25.02.2022 il Servizio V.I.A. ha provveduto a pubblicare la documentazione pervenuta sul sito web della R.A.S. (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali), comunicandolo agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 5032 di pari data;

2) in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute richieste di integrazioni documentali da parte della Città metropolitana di Cagliari e del Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S.;

3) con nota prot. D.G.A. n. 8202 del 29.03.2022, il Servizio V.I.A. ha richiesto il completamento della documentazione, ai sensi dell'art. 8, c. 6 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R.;

4) a seguito della trasmissione, in data 29.04.2022, della documentazione specificamente richiesta per il completamento documentale, il Servizio V.I.A. ha pubblicato nel sito web della R.A.S., in data 02.05.2022, l'Avviso al Pubblico di cui al comma 4 dell'articolo 8 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R. (pubblicato anche dai Comuni di Sestu, Selargius e Cagliari sul rispettivo Albo pretorio), e comunicato agli Enti e alla Proponente, con nota prot. D.G.A. n. 11105 del 03.05.2022, l'avvio del procedimento;

5) in data 19.07.2022 si è tenuta la Conferenza istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., a seguito della quale il Servizio V.I.A., con nota prot. D.G.A. n. 20866 del 10.08.2022, integrata con nota prot. n. 21069 del 21.08.2022, ha richiesto alla Proponente una serie di chiarimenti e integrazioni;

6) entro il termine della fase di consultazione pubblica prevista dalla citata L.R. 08.02.2021, n. 2 e dalle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

7) la richiesta di integrazioni e chiarimenti è stata riscontrata dalla Proponente in data 12.09.2022 e in data 10.10.2022;

CONSIDERATO

che, successivamente al predetto riscontro alla richiesta di integrazioni, il Servizio V.I. A., con nota prot. D.G.A. n. 24297 del 26.09.2022, ha convocato la prima seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08. 02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., che si è tenuta in data 25 ottobre 2022 e i cui esiti sono riportati nel relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

che, in data 16.02.2023, si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza decisoria, convocata con nota prot. D.G.A. n. 1787 del 18.01.2023, che, come da relativo verbale allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ha deciso definitivamente:

1) di prendere atto della sussistenza dei presupposti per il rilascio dell'A.I.A., comunicata dalla Città metropolitana di Cagliari;

2) di proporre, pertanto, alla Giunta Regionale:

di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)", proposto dalla Italgas Reti S.p.A. per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo formulato nell'ambito della prima seduta della Conferenza di servizi;

di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), quelli indicati nelle singole prescrizioni.

Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 10 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

3) di dare atto che, come comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Meridionale con nota n. 6555 del 07.02.2023, «[...] l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica [...]»;

4) di rilasciare, in relazione al progetto "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Italgas Reti S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2 /2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente l'A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2, le condizioni e le misure supplementari relative all'A.I.A. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10 della L.R. 08.02.2021, n. 2, e dell' art. 8, comma 14 delle Direttive, sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U. R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I. A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

CONSIDERATO che, in data 16.03.2023, la Città metropolitana di Cagliari ha trasmesso l' Autorizzazione Integrata Ambientale n. 3/2023, il documento Tecnico ed i relativi allegati, allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO della documentazione complessivamente trasmessa dalla Proponente e pubblicata nel portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, garantendo la tutela della riservatezza delle informazioni industriali/commerciali, indicate dalla stessa Proponente, oltre che di tutti gli altri atti, provvedimenti, documenti, osservazioni e contributi pervenuti durante l'iter procedurale e richiamati nei verbali sopra citati;

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio, le cui conclusioni relative alla compatibilità ambientale sono state esposte in sede di conferenza e riportate nei relativi verbali;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2, a formalizzare, con il presente atto, la conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria per il rilascio del P.A.U.R. sul progetto di *"Impianto Power to Gas (P2G) nel*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla medesima Società.

CONSIDERATO

che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali;

DETERMINA

sulla base delle premesse che qui si intendono integralmente riportate,

- di stabilire che il presente atto costituisce determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, ai sensi della L.R. 08.02.2021, n. 2 e della Delib. G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, per il rilascio del P.A.U.R. in oggetto;

- di dare atto che la predetta conferenza di servizi ha deciso di proporre alla Giunta regionale:

1. di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto “Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla Società Italgas Reti S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede di conferenza, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali di cui al quadro prescrittivo riportato nei relativi verbali;
2. di individuare quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1. quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
3. di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 10 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
4. di rilasciare, in relazione al progetto “Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla Società Italgas Reti S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in sede conferenza e riportate nei relativi verbali, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente l'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

bis della Parte II del D.Lgs.152/2006, e s.m.i., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2 le condizioni e le misure supplementari relative all'A.I.A. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordices del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10 della L.R. 08.02.2021, n. 2, e dell'art. 8, comma 14 delle Direttive in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

ISABELLA MANCONI

PAOLO PISANO

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Daniele Siuni
30/03/2023 12:50:49



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Conferenza di servizi decisoria

(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Prima seduta del 25.10.2022

Oggetto: "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari. Proponente: Italgas Reti S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 – N. Reg. 1/22.

1. Premessa

Il giorno 25 ottobre 2022, alle ore 10.30, si tiene, in modalità di videoconferenza, la prima seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'ing. Daniele Siuni, Direttore del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla prima riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 24297 del 26.09.2022, la Società Italgas Reti S.p.A. (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dalla stessa Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

| | |
|------------------------------|---|
| Città metropolitana | Alberto Sanna (rappresentante), Elisa Solinas, Erika Piras; Anna Matzeu |
| Direzione generale Trasporti | Nicola Pusceddu (rappresentante munito di delega prot. n. 27531 del 25.10.2022) |
| Comune di Selargius | Fois Pierpaolo |

Per la Proponente partecipano: Giorgio Segre (rappresentante), Ignazio Bono, Pierfilippo Cogliandro, Marco Capaccio, Leo Gizzarelli, Arathy Bo, Linda Volpi, Enrico Leder.

Per il Servizio V.I.A. partecipano inoltre: Isabella Manconi e Paolo Pisano, referenti tecnici.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Comune di Sestu, Comune di Monserrato, Comune di Cagliari, Servizio tutela del



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

paesaggio Sardegna meridionale, C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, A.R.P.A.S. - Dipartimento di Cagliari e Medio Campidano e Area tecnico scientifica, Struttura complessa salute e ambiente del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. di Cagliari, Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio, Assessorato dell'Industria – Servizio energia ed economia verde, Servizio del genio civile di Cagliari, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari, Enel distribuzione, E.N.A.S. - Ente acque della Sardegna, A.R.S.T. S.p.A.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 10:40

2. Sintesi del procedimento

Preliminarmente l'ing. Siuni sintetizza l'iter procedurale svolto a tutt'oggi.

- l'istanza di P.A.U.R. è stata presentata al Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali (V.I.A.) dalla Società Italgas S.p.A. (di seguito Proponente), in data 03.02.2022 e acquisita agli atti con prot. D.G.A. n. 2741 di pari data;
- l'intervento in progetto è ricompreso nell'Allegato A1 alla D.G.R. 11/75 del 2021 e appartiene alla categoria progettuale di cui al punto 5 denominata "Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: per la fabbricazione di prodotti chimici inorganici di base (non di competenza Statale)".
- l'istanza comprende la V.I.A., l'Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i., quest'ultima con esclusivo riferimento ai tracciati delle condotte;
- l'istanza è stata regolarizzata dalla Proponente in data 17.02.2022 (prot. D.G.A. n. 4066 di pari data);
- la pubblicazione della documentazione sul sito web della Regione Sardegna (portale SardegnaAmbiente/Valutazioni Ambientali) da parte del Servizio V.I.A., è stata comunicata agli Enti e alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento con nota prot. D.G.A. n. 5032 del 25.02.2022;
- in riscontro alla suddetta nota, con la quale è stato chiesto agli Enti di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, sono pervenute richieste di integrazioni documentali da parte di:
 - Città metropolitana di Cagliari, con nota prot. n. 8641 del 24.03.2022 (prot. D.G.A. n. 7903 del 24.03.2022);



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S. con nota prot. n. 10018 del 28.03.2022 (prot. D.G.A. n. 8072 del 28.03.2022);
- con nota prot. D.G.A. n. 8202 del 29.03.2022, il Servizio V.I.A. ha richiesto il completamento della documentazione, chiedendo oltre al riscontro delle suddette note, la trasmissione dell'analisi costi benefici;
- la Proponente ha riscontrato la suddetta richiesta in data 29.04.2022 (prot. D.G.A. n. 10780 del 29.04.2022);
- il Servizio V.I.A. ha quindi pubblicato, il 02.05.2022, nel sito web della Regione Sardegna, l'Avviso al Pubblico di cui al comma 4 dell'articolo 8 delle Direttive regionali in materia di V.I.A. e di P.A.U.R., pubblicato sull'Albo pretorio dei comuni interessati (a parte Monserrato) e comunicato, con nota prot. D.G.A. n. 11105 del 03.05.2022, agli Enti e alla Proponente l'avvio del procedimento;
- il 19.07.2022 si è tenuta la Conferenza Istruttoria, di cui all'art. 8, c. 9 delle Direttive, convocata con nota prot. D.G.A. n. 16587 del 29.06.2022, nell'ambito della quale, a seguito dell'istruttoria condotta dal Servizio e dei pareri degli Enti, è emersa la necessità di acquisire chiarimenti e integrazioni concernenti, in estrema sintesi, i dettagli progettuali dell'impianto fotovoltaico, il dimensionamento dell'impianto, allo scarico dei reflui di processo, la gestione delle acque meteoriche e la valutazione di alternative nel tracciato di parte della rete di condotte di collegamento;
- con nota prot. D.G.A. n. 20866 del 10.08.2022 è stata trasmessa la richiesta di integrazioni, integrata con nota prot. n. 21069 del 21.08.2022, con la quale è stato richiesto anche il riscontro alle osservazioni avanzate dagli Enti, riassunte nelle seguenti note/schede parere:
 - nota prot. 23613 del 29.07.2022 (prot. D.G.A. n. 19624 di pari data) della Città metropolitana di Cagliari;
 - nota prot. n. 27551/2022 del 11.08.2022 (prot. D.G.A. n. 20913 di pari data) dell'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Cagliari;
- le integrazioni richieste sono state trasmesse in data 12.09.2022 (prot. D.G.A. n. 22749), integrate volontariamente in data 10.10.2022 (prot. D.G.A. n. 25729);
- le stesse sono state pubblicate sul portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali, dandone comunicazione a tutti gli Enti con note prot. D.G.A. n. 23407 del 16.09.2022 e n. 27020 del 19.10.2022;
- con nota prot. D.G.A. n. 24297 del 26.09.2022 è stata convocata la Conferenza decisoria odierna.

Durante l'iter procedimentale sono pervenuti i seguenti pareri, di cui si è già data lettura nel corso della conferenza istruttoria:

- nota prot. n. 302 del 02.03.2022 (prot. D.G.A. n. 5618 del 02.03.2022) del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Cagliari;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- nota prot. n. 211188 del 01.04.2022 (prot. D.G.A. n. 8667 del 04.04.2022) dell'ANAS Spa;
- nota prot. n. 5593 del 18.05.2022 (prot. D.G.A. n. 12752 del 18.05.2022) dell'Enas;
- nota prot. n. 4993 del 19.03.2022 (prot. D.G.A. n. 12810 del 19.05.2022) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.R.D.I.S.);
- nota prot. n. 15632 del 09.06.2022 (prot. D.G.A. n. 14584 del 09.06.2022) del Dipartimento dei vigili del fuoco - Soccorso pubblico e difesa civile - Comando di Cagliari;
- nota prot. n. 17042 del 01.07.2022 (prot. D.G.A. n. 16960 del 04.07.2022) del Dipartimento dei vigili del fuoco - Soccorso pubblico e difesa civile - Comando di Cagliari;
- nota prot. n. 26753 del 18.07.2022 (prot. D.G.A. n. 18398 di pari data) della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Inoltre, in sede di conferenza decisoria è pervenuta la nota prot. 36726 del 24.10.2022 (prot. D.G. A. n. 27490 del 24.10.2022), allegata al presente verbale, con cui l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Agenti fisici riporta le osservazioni relative all'Impatto Ambientale della Componente Rumore.

Non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

3. Svolgimento della riunione

L'ing. Siuni inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto e ricorda che, nell'ambito della presente Conferenza di servizi, dovrà essere definito:

- l'esito dell'istruttoria sulla valutazione di impatto ambientale;
- il rilascio, da parte degli enti competenti, dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente che, nel caso specifico, sono:
 - Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.;
 - Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.

I lavori della Conferenza prevedono, pertanto, una prima fase di valutazione della compatibilità ambientale con la definizione delle eventuali proposte di condizioni ambientali, cui farà seguito, in caso di proposta di pronuncia favorevole di compatibilità ambientale, una seconda fase per l'acquisizione delle determinazioni delle Amministrazioni competenti al rilascio dei titoli abilitativi predetti.

Le amministrazioni convocate si esprimono sull'istanza di P.A.U.R. con le modalità di cui all'articolo 14-ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241. In particolare, l'ing. Siuni rammenta che:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- ciascun Ente o Amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'Amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza;
- i pareri resi in sede di conferenza devono essere formulati in termini di "assenso" o "dissenso" (favorevole o non favorevole all'intervento), devono essere adeguatamente motivati, devono indicare le modifiche eventualmente necessarie per ottenere l'assenso e devono indicare se le prescrizioni o condizioni richieste dipendono da una disposizione normativa oppure se sono richieste per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- sarà considerato acquisito l'assenso, senza condizioni, delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.

L'ing. Siuni ricorda comunque che le Direttive prevedono che nell'ambito delle sedute della conferenza di servizi (e in particolare nella presente prima seduta) sia possibile chiedere alla Proponente chiarimenti e precisazioni di natura non sostanziale in merito al progetto, propedeutiche al confronto ed alla sintesi dei conflitti propri della stessa conferenza, nel rispetto dei termini massimi del procedimento. Ricorda altresì che sulla conclusione della Conferenza di servizi, positiva o negativa, si esprime la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale della Difesa dell'Ambiente. Infatti, ai sensi dell'art. 1, c. 10 della L.R. n. 2/2021, la Giunta regionale, nell'esercizio della propria discrezionalità politica e amministrativa, delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e, se positiva, adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi e rilascia il provvedimento autorizzatorio unico ambientale regionale. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza.

L'ing. Siuni cede quindi la parola all'ing. Manconi per la conseguente esposizione sintetica delle conclusioni dell'istruttoria, condotta dal Servizio V.I.A., relativa alla valutazione degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali, che saranno successivamente definite tenendo anche conto dei pareri e dei contributi di tutti gli Enti partecipanti alla Conferenza.

3.1 Riscontro alle richieste di integrazioni

L'ing. Manconi premette che, come anticipato dall'ing. Siuni, nel corso della conferenza istruttoria del 19.07.2022 era emersa la necessità di chiarimenti e integrazioni, formalizzata con la nota del Servizio V.I.A. prot. D.G.A. n. 20866 del 10.08.2022. Rispetto ai contenuti di tale nota, rileva che in merito ad alcune richieste di chiarimenti la Proponente non ha fornito risposte totalmente esaustive. In particolare:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

a. con riferimento allo scarico delle acque reflue prodotte, la Proponente nella relazione di risposta alle integrazioni, riporta che:

«L'area sottesa all'impianto (area impianto e area di laboratorio), nel raggio di 100 m, non è servita da pubbliche fognature acque nere e acque bianche o le stesse non sono idonee alla portata in essere, e più precisamente:

- premesso che i reflui indicati come brina e condensati sono costituiti da acque pulite con solo un maggiore contenuto di ioni (si rimanda al paragrafo 2.8.30 (risposta punto 30 CMCA) per maggiori dettagli sull'origine dei reflui indicati come brina e condensati, comprese le caratteristiche chimico-fisiche), si chiarisce che, a seguito di approfondimenti progettuali, il punto di scarico finale SF1 inizialmente previsto in fognatura acque bianche, è risultato non essere in grado di ricevere la portata di progetto delle acque di scarico ed è quindi stata considerata una diversa soluzione progettuale, con realizzazione di una nuova condotta dedicata di circa 900 m DN535, posta in adiacenza alla strada statale ex SS 131, sino al recapito finale nel medesimo Riu di Sestu (corpo idrico superficiale) considerato idoneo allo scopo in essere (rif. Paragrafo 2.8.32– risposte punto 32 CMCA). Pertanto, è stato necessario modificare il punto di scarico, a parità di recettore finale (detto punto di scarico garantirà, come già previsto, il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Al succitato collettore principale DN535, compete altresì lo scarico delle acque provenienti da entrambe le vasche di laminazione (Area impianto e area di laboratorio);*
- la condotta acque nere più vicina è collocata a circa 1 km, oltre il Riu di Sestu (altezza Secauto S.r.l.). In virtù della indisponibilità della fognatura nei pressi dell'impianto, era stata scelta come soluzione progettuale per i reflui di laboratorio (assimilabili a domestici) lo scarico nel terreno a valle del trattamento fanghi attivi. A seguito degli approfondimenti progettuali di cui sopra, che hanno previsto lo spostamento dello scarico finale tramite condotta direttamente nel Riu Sestu, si è scelta una nuova configurazione di scarico per le acque reflue del laboratorio, evitando lo scarico nel terreno. La nuova soluzione prevede: un nuovo punto di campionamento a valle del trattamento fanghi attivi (scarico in uscita dal trattamento capace di garantire il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii) e l'allaccio alla succitata condotta DN535 (ritenuta idonea dal punto di vista idraulico ad assorbire la portata delle acque provenienti dal laboratorio) che scarica nel Riu Sestu.*

La Proponente ha genericamente dichiarato che l'eventuale allaccio si trova a 1 km di distanza dal sito, oltre il Rio Sestu, che appare non distante dal punto di scarico individuato.

Inoltre, dall'esame anche della documentazione A.I.A. (schema a blocchi e scheda 2), si rileva che:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- le acque di processo (brine e condensati) vengono inviate a un pozzetto di ispezione (AL1) e quindi alla vasca di laminazione dell'area impianti (30 m³) che raccoglie le acque meteoriche drenanti tale area; da qui avviene il prelievo per usi irrigui, come specificato nella nota di risposta alle integrazioni richieste;
- la verifica della qualità delle acque meteoriche, prima dello scarico, è prevista nei pozzetti MN1 e MN2; nel pozzetto MN1 confluiscono anche le acque di processo (brine e condensati) dell'area impianti.

Si ritiene necessario prevedere una gestione separata delle acque di processo da quelle meteoriche, con la verifica della qualità di queste ultime prima dello scarico.

Inoltre, considerato quanto previsto ai sensi della Disciplina regionale degli scarichi, si ritiene opportuno ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ricompresa nell'AIA, approfondire la fattibilità di allacciarsi alla condotta acque nere per lo scarico dei reflui che, nel caso di quelli del laboratorio eviterebbe tra l'altro la necessità del trattamento a monte.

Si rileva infine che secondo quanto indicato dalla Proponente nello S.I.A., il Rio di Sestu è classificato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna come corpo idrico "effimero", cioè corso d'acqua temporaneo con acqua in alveo per meno di 8 mesi all'anno. Si richiama al tal proposito quanto previsto ai sensi del co. 9 dell'articolo 124 del D.Lgs. 152/06: *"Per gli scarichi in un corso d'acqua nel quale sia accertata una portata naturale nulla per oltre centoventi giorni annui, oppure in un corpo idrico non significativo, l'autorizzazione tiene conto del periodo di portata nulla e della capacità di diluizione del corpo idrico negli altri periodi, e stabilisce prescrizioni e limiti al fine di garantire le capacità autodepurative del corpo ricettore e la difesa delle acque sotterranee."*

- b. inserimento di opere di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto fotovoltaico, es. barriere verdi perimetrali.

La Proponente ha dichiarato che *"in fase di ingegneria esecutiva potranno essere valutate idonee misure per mitigare la presenza dell'impianto e migliorare il suo inserimento nel contesto paesaggistico, quali ad esempio l'utilizzo di tinte con tonalità prossime al verde e/o l'impiego di sesti d'impianto con specie arboree/arbustive autoctone e tipiche del contesto."*

A tal proposito sono state predisposte le Figure 6.2a e 6.2b, in cui è riportato il modello 3D dell'area impianti e fotovoltaico in versione normale e in una versione mitigata, e le Figure 6.3 e 6.4, in cui sono riportate le versioni dei rispettivi fotoinserimenti considerando anche le mitigazioni proposte (Figure in allegato). Come si nota dalla Figura 6.2.b, le mitigazioni proposte sono relative alla scelta di tinte sul verde per le strutture/cabinati in area impianto e l'impiego di sesti di impianto con specie arboree/arbustive a copertura di una parte dell'area impianto visibile da strada (copertura di circa 150 m lineari). Con particolare riferimento all'impianto fotovoltaico si evidenzia che sul terreno sottostante i moduli è previsto l'inserimento della vegetazione a prato, in modo tale da mantenere la superficie permeabile, ed i moduli saranno realizzati con altezza adeguata a consentire la crescita della vegetazione circostante".



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

Dalla modellazione 3D si rileva che il campo fotovoltaico è privo di qualsiasi schermatura vegetale. Le alberature proposte si limitano all'area dell'impianto idrogeno.

Si ritiene che la schermatura vegetale arboreo/arbustiva debba essere estesa anche all'impianto fotovoltaico. Dovranno essere utilizzati esemplari arborei coerenti con il contesto vegetazionale dell'area. Da prendere in considerazione l'utilizzo di ulivi nel lato sud dell'impianto, vista la presenza di un grande oliveto nell'altro lato della ex SS131.

c. Interferenze tracciato condotte

Si rileva che non sono state valutate alternative di tracciato suggerite dalla Soprintendenza, ma è stato comunque previsto il monitoraggio continuo degli scavi.

In merito al tracciato delle condotte si anticipa che il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti nel parere anticipato informalmente, e di cui darà lettura il rappresentante del medesimo Servizio nel corso della conferenza, ha rilevato, tra l'altro, delle interferenze tra il tracciato delle condotte e *“la tratta di linea metrotranviaria che collegherà la fermata del Policlinico con il comune di Sestu. Sembra inoltre che le analisi dell'attraversamento della condotta interrata diretta al campus universitario non abbiano tenuto in debita considerazione la componente mobilità e le eventuali interferenze con il trasporto pubblico locale”*.

In ogni caso, l'Ufficio ritiene che, in riferimento ai suddetti punti, nell'eventualità di un giudizio positivo di compatibilità ambientale, possano essere definite specifiche prescrizioni, relative:

- a. alla separazione delle acque di processo da quelle meteoriche, con la verifica della qualità di entrambe prima dello scarico con pozzetti di campionamento dedicati;
- b. all'estensione della schermatura vegetale arboreo/arbustiva anche all'impianto fotovoltaico utilizzando esemplari arborei/arbustivi coerenti con il contesto vegetazionale dell'area quali ad esempio ulivi;
- c. al piano di dettaglio per la gestione delle interferenze nella realizzazione delle condotte con il trasporto pubblico locale.

Inoltre, ferma restando la possibilità che la Proponente fornisca opportuni chiarimenti in sede di conferenza, ai fini del rilascio dell'autorizzazione allo scarico, ricompresa nell'AIA, la Proponente dovrà valutare l'alternativa dello scarico delle acque reflue in rete fognaria, in base alla possibilità di allacciamento alla medesima, in coerenza con quanto stabilito agli artt. 13 e 18 della Disciplina regionale degli scarichi di cui alla Delib.G.R. n.69/25 del 2008.



3.2 Analisi della compatibilità dell'opera - Potenziali impatti

L'ing. Pisano prosegue rappresentando una sintesi delle osservazioni dell'istruttoria condotta dell'Ufficio circa la valutazione degli effetti del progetto sulle principali componenti ambientali, che tengono conto di quanto emerso durante la fase istruttoria, dei contributi e dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti competenti, delle integrazioni e dei chiarimenti/approfondimenti forniti dalla Proponente a seguito di quanto emerso nel corso della Conferenza istruttoria del 19.07.2022.

1. Clima acustico: lo studio previsionale di impatto acustico ha mostrato che in fase di esercizio sono rispettati i limiti di emissione, immissione e differenziali in corrispondenza dei recettori individuati. In fase di cantiere, come rilevato dal Servizio Agenti Fisici dell'A.R.P.A.S. nella nota prot. n. 36726 del 24.10.2022 (prot. D.G. A. n. 27490 del 24.10.2022), pur avendo condotto la valutazione previsionale con approccio cautelativo, si verifica il superamento dei limiti di emissione (nell'area impianti P2G). «[...] si ritiene pertanto che la valutazione del cantiere debba essere affinata nella fase esecutiva del cantiere utilizzando il numero reale dei mezzi impiegati e le potenze acustiche desunte dalle schede tecniche dei macchinari. La valutazione puntuale fornirà elementi per dimensionare, qualora sorgesse la necessità, le opere di mitigazione mobili e provvisorie consentendo di ricorrere alla deroga ai limiti acustici solo per le attività che eccederanno i limiti nonostante le mitigazioni».

Si ritiene che la valutazione acustica del cantiere non debba essere limitata ai lavori previsti nell'area impianti P2G ma anche ai lavori di posa delle condotte di collegamento del gas. Inoltre, si rileva che la Proponente ha proposto nel P.M.A. specifiche misure finalizzate al contenimento delle emissioni acustiche, tra cui:

- a. azioni di tipo locale, ove necessario, confinando le zone di volta in volta più rumorose con elementi schermanti mobili o fissi (barriere fonoisolanti) e avvicinando quanto più possibile tali barriere alle sorgenti, condizione di migliore abbattimento acustico; le barriere avranno massa sufficiente per garantire una attenuazione sonora efficace e proprietà superficiali di fonoassorbimento;
- b. organizzazione del cronoprogramma giornaliero concentrando, compatibilmente con la programmazione di dettaglio delle attività di costruzione, le attività caratterizzate da maggiori emissioni acustiche nei periodi della giornata già di per sé più rumorosi;
- c. riduzione, compatibilmente con la programmazione di dettaglio delle attività di costruzione, degli orari di concentrazione delle attività maggiormente rumorose e predisposizione delle opportune richieste di deroga ai limiti della rumorosità, ove necessario;
- d. spegnimento dei motori degli automezzi durante tutte quelle attività in cui non è necessario utilizzare il motore e controllo delle velocità di transito dei mezzi;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- e. attuazione per i macchinari ad un programma di manutenzione secondo le norme di buona tecnica, in modo da mantenere gli stessi in stato di perfetta efficienza che, solitamente, coincide con lo stato più basso di emissione sonora;
- f. esecuzione di misure fonometriche di tipo presidiato per verificare i livelli acustici raggiunti e valutare l'adozione di eventuali interventi schermanti aggiuntivi o alternativi, qualora si verificasse qualsiasi incongruenza in senso peggiorativo rispetto ai dati attesi.

2. Suolo e sottosuolo

Terre e rocce da scavo: in relazione al Progetto di estensione della rete per la connessione dell'impianto Power to gas si prevede di movimentare complessivamente circa 8.173 m³ (in banco) di terreno.

I suddetti movimenti di terra sono distribuiti con omogeneità lungo l'intero tracciato e si realizzeranno in un arco temporale di alcuni mesi. Tutti i materiali di risulta dello scavo e della posa in opera delle condotte saranno trattati come rifiuti secondo la vigente normativa (Parte IV D. Lgs. 152/06 e s.m.i.). Verranno predisposte le opportune indagini di caratterizzazione propedeutiche all'attribuzione del codice CER.

Si ritiene che debba essere valutata la possibilità, in accordo con il Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S., di riutilizzare in situ una quota dei materiali scavati per il rinterro delle condotte, previa verifica della compatibilità ambientale e meccanica dei materiali stessi.

Consumo di suolo: l'interferenza è limitata alle aree di futura realizzazione degli impianti e del laboratorio (circa 2,9 ha complessivi, di cui 2,3 ha per area impianti e 0,6 ha per l'area di futura realizzazione del laboratorio). Per quanto riguarda le condotte, l'occupazione di suolo in fase di esercizio sarà non significativa, dato che le limitazioni all'uso del suolo saranno riferite esclusivamente a una servitù non *aedificandi* variabile tra 0.5 e 1.3 m lungo i relativi tracciati. I cantieri per la realizzazione delle condotte saranno invece di piccole dimensioni e si sposteranno progressivamente lungo lo sviluppo dei tracciati, in modo da minimizzare le temporanee interferenze delle attività con gli usi del suolo nei territori adiacenti. L'impatto dovuto all'occupazione di suolo e la limitazione dell'attuale uso del suolo da parte degli impianti di progetto può essere ritenuto limitato.

3. Atmosfera: in merito alla qualità dell'aria, non sono attesi significativi impatti in fase di esercizio, considerato che:

- a. le emissioni convogliate in atmosfera in area impianti sono riconducibili a sfiati di azoto, ossigeno e idrogeno, fatta eccezione per lo sfiato della motopompa diesel di riserva del sistema antincendio, il cui utilizzo è tuttavia previsto esclusivamente in caso di eventi eccezionali, associati a casi di indisponibilità di corrente elettrica e concomitante necessità di utilizzo dell'acqua antincendio;
- b. ai fini del test eseguito all'interno del laboratorio LABS1 è previsto l'utilizzo di un camino per convogliare i fumi di combustione delle prove su caldaie (n.60 prove della durata di 24 ore al giorno, totale 1.440



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- ore/anno). Tale punto di emissione risulta classificabile come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” (D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. IV - Parte I, c. 1, lettera dd);
- c. nel laboratorio sarà inoltre presente una torcia automatica, installata sulla copertura dell'edificio per bruciare i gas infiammabili esausti utilizzati nei test. Anche tale punto di emissione risulta essere classificato come “scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico” (D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. IV – Parte I, c. 1, lettera jj);
- d. durante l'esercizio sono possibili rilasci di emissioni fuggitive di Metano dagli elementi costitutivi dell'unità di miscelazione dell'idrogeno prodotto con il gas naturale proveniente dalla rete e dei tratti fuori terra delle condotte in ingresso / uscita dall'impianto (flange, valvole, strumenti di misura, ecc.). Al fine di ridurre al minimo l'entità di tali emissioni saranno adottate le seguenti misure di carattere progettuale e gestionale (tubazioni del metano prevalentemente saldate; adeguata gestione e manutenzione delle apparecchiature antincendio; adozione e implementazione di adeguata procedura per la gestione delle emergenze; adozione di sistemi automatici di controllo e sezionamento automatico; gestione di contratti per il controllo periodico di eventuali fughe di gas metano e l'esecuzione di dedicati interventi di manutenzione/ripristino laddove necessari; gestione di contratti per il controllo delle emissioni dai sistemi di condizionamento e l'esecuzione di dedicati interventi di manutenzione/ripristino laddove necessari.
- e. gli autobus che si riforniranno alla stazione dell'impianto P2G saranno interamente alimentati a idrogeno. Pertanto, non si prevede l'emissione di inquinanti in atmosfera associati al loro transito, fatta eccezione per il particolato generato dall'erosione degli pneumatici dei mezzi, ritenuto trascurabile data l'entità limitata del traffico che sarà indotto dall'iniziativa;
- f. il traffico indotto dal laboratorio in fase di esercizio è riconducibile a n. 4 autoveicoli al giorno per gli spostamenti del personale addetto e n. 1 autocarro al giorno per il rifornimento bombole.
- g. con riferimento alla fase di cantiere, la Proponente ha effettuato una stima degli impatti associati alle emissioni di inquinanti in atmosfera (Polveri Generate da movimentazione terreno e emissioni da traffico terrestre indotto). La significatività complessiva dell'impatto è valutata come Bassa.
- h. sono previste misure di mitigazione e il monitoraggio come descritto nel P.M.A.;
4. Ambiente idrico: le interazioni previste tra il progetto e la componente in fase di esercizio sono riconducibili a:
- a. consumo di risorsa: L'acqua demineralizzata è prodotta in impianto a partire dall'acqua potabile che viene approvvigionata con una portata massima di 0,18 m³/h ed inviata all'impianto di demineralizzazione. I prelievi idrici di acqua potabile per usi igienico-sanitari per il laboratorio sono quantificati in circa 3 m³/h. Pur rilevando che i consumi di risorsa idrica per l'impianto di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- demineralizzazione sono modesti, considerato che l'acqua potabile rappresenta una risorsa pregiata non destinata ad usi industriali, con nota prot. D.G.A. n. 20866 del 10/08/2022 (richiesta integrazioni) è stato chiesto al Proponente di valutare la possibilità di riutilizzare le acque meteoriche per alimentare l'impianto DEMI. La Proponente non ha recepito tale richiesta, dichiarando fattibile esclusivamente il riutilizzo delle acque meteoriche a fini irrigui; ha inoltre segnalato l'assenza di fonti alternative di approvvigionamento idrico: «In seguito a confronto con l'Ente gestore (Abbanoa) si è riscontrata l'assenza di altri allacci idrici alternativi in prossimità dell'impianto». Si ritiene che al fine del risparmio della risorsa idrica, dovranno essere valutate le possibilità di riutilizzo anche degli scarichi di processo;
- b. impermeabilizzazione aree superficiali e modifica del drenaggio superficiale: in fase di esercizio le acque meteoriche incidenti in area impianti saranno coltate mediante rete di raccolta dedicata, opportunamente dimensionata al fine di consentire l'adeguata laminazione delle portate prima dello scarico in conformità ai limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Nello specifico, nel progetto sono state previste due vasche di laminazione, una per l'area impianti di volume pari a circa 30 m³ e una per l'area laboratori di volume pari a circa 44,4 m³, per una capacità totale di 74,4 m³, dimensionate sulla base dei calcoli eseguiti nello "Studio di Compatibilità idraulica" riportato in Allegato 7;
- c. scarichi idrici: con riferimento agli scarichi idrici dell'area impianto P2G, si prevede che sia le acque meteoriche che le acque reflue di processo (brina e condensati, costituite da acque pulite con solo un maggiore contenuto di ioni) e quelle in uscita dall'impianto di trattamento a fanghi attivi (ai cui vengono inviati i reflui assimilabili a domestici del laboratorio e quelli dei servizi igienici) saranno scaricate nel Riu Sestu mediante apposita condotta DN535 in uscita dall'impianto P2G. Al punto di scarico sarà garantito il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in corpo idrico superficiale di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si richiamano le osservazioni fatte in premessa sulla necessità di una gestione separata delle acque di processo da quelle meteoriche;
- d. eventuali spillamenti e spandimenti accidentali: non sono attesi significativi impatti, considerato che:
- nell'area della stazione di rifornimento idrogeno, non sono presenti idrocarburi/oli o sostanze liquide contaminanti; si prevede l'utilizzo di un massimo di n. 4 autobus alimentati ad idrogeno per i quali sono previsti 4 rifornimenti a settimana. L'operazione di rifornimento autobus occupa un tempo massimo 30 minuti ad autobus;
 - per quanto riguarda le aree di stoccaggio rifiuti, è prevista un'unica area di dimensioni pari a circa 20 m², pavimentata e dotata di tettoia; i rifiuti, comunque prodotti in quantitativi molto limitati (si rimanda alla scheda 2.11.2), saranno disposti all'interno di appositi contenitori dotati di coperchio e sottoposti ad opportuno controllo visivo di tenuta (frequenza settimanale). Pertanto non è prevista



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

la produzione di acque di percolamento da suddette aree, né la produzione dei relativi rifiuti liquidi (vedi paragrafo 2.8.34 - risposte punto 34 CMCA);

- in impianto è presente Gasolio in quantità pari a 100 litri all'interno di serbatoio metallico dotato di vasca di contenimento di opportuna capacità per evitare sversamenti accidentali. Tale serbatoio è a servizio della pompa diesel antincendio;
- i chemicals usati sono contenuti all'interno di circuiti chiusi collocati in cabinati chiusi e pavimentati;
- per gli stoccaggi di idrogeno non sono associabili sversamenti di idrocarburi/sostanze pericolose in forma liquida;
- in merito ai gas per le prove di laboratorio, sono contenuti all'interno di bombole in pressione per le quali non sono previsti sversamenti di idrocarburi/sostanze pericolose in forma liquida. Inoltre la quasi totalità delle bombole è contenuta all'interno di locali chiusi e pavimentati, con l'eccezione di alcune bombole con miscele Idrogeno/metano poste all'esterno degli edifici.

Per quanto sopra la Proponente ritiene che in impianto non siano presenti superfici rientranti nelle previsioni dell'art. 22 della Delib.G.R. n. 69/25 del 2008.

In ogni caso, si rileva che il progetto prevede la raccolta delle acque meteoriche e l'invio delle stesse a due vasche di "laminazione", una per l'area impianti di volume pari a circa 30 m³ e una per l'area laboratori di volume pari a circa 44,4 m³, per una capacità totale di 74,4 m³, dimensionate, sulla base dei calcoli eseguiti nello "Studio di Compatibilità idraulica" riportato in Allegato 7, per un tempo di ritorno di 50 anni.

Evitando la miscelazione con le acque di processo, come sopra proposto quale condizione ambientale, sarà possibile, prima del loro riutilizzo a fini irrigui o prima dello scarico delle medesime, effettuare il monitoraggio per la verifica del rispetto dei limiti in funzione del recapito. Nel caso in cui la verifica dovesse evidenziare dei superamenti, le acque dovranno essere sottoposte a trattamenti appropriati (le vasche di laminazione potrebbero essere funzionali al trattamento di sedimentazione delle medesime, da verificare la necessità di una disoleazione).

Pertanto, nella fase di avvio dell'impianto, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque meteoriche, le cui modalità dovranno essere concordate preventivamente con A.R.P.A.S. e inserite nel PMA, al fine di verificare l'idoneità ai fini del riutilizzo e l'eventuale necessità di trattamenti appropriati tali da garantire il rispetto dei limiti di cui al D.M. 185 del 2003.

5. Piano di monitoraggio ambientale: la proposta di P.M.A. risulta incentrata sul monitoraggio delle seguenti componenti (fattori ambientali ed agenti fisici):

a. Atmosfera;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- b. Rumore e Vibrazioni;
- c. Acque;
- d. Suolo e sottosuolo.

Il P.M.A. è stato integrato sulla base di quanto richiesto da A.R.P.A.S.

Dall'esame della proposta di P.M.A., si rileva che in linea generale si concorda con la sua impostazione, si precisa che oltre alle altre indicazioni che scaturiranno dai pareri degli Enti, in accordo con A.R.P.A.S., dovrà essere prevista l'estensione della campagna di monitoraggio del clima acustico in corso d'opera anche per la realizzazione delle condotte.

Terminata la sintetica rappresentazione dell'istruttoria del Servizio V.I.A., l'ing. Siuni cede la parola ai rappresentanti degli Enti partecipanti che, relativamente alla compatibilità ambientale dell'intervento, si esprimono come segue.

Il rappresentante del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, Ing. Pusceddu, dà lettura di quanto riportato nel parere, anticipato informalmente al Servizio V.I.A. e trasmesso formalmente a valle della conferenza con nota prot. n. 16212 del 26.10.2022 (prot. D.G.A. n. 27721 di pari data), allegata al presente verbale, nella quale tra l'altro «*si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Si evidenzia, in particolare, che dovrà essere portata avanti un'analisi della potenziale interferenza della condotta di progetto con la tratta di linea metrotranviaria che collegherà la fermata del Policlinico con il comune di Sestu. Sarebbe inoltre che le analisi dell'attraversamento della condotta interrata diretta al campus universitario, non abbiano tenuto in debita considerazione la componente mobilità e le eventuali interferenze con il Trasporto Pubblico Locale*». Inoltre, con riguardo alle interferenze dell'impianto fotovoltaico sulla navigazione aerea, segnala la necessità di richiedere l'autorizzazione dell'ENAC poiché l'impianto risulta ubicato a una distanza inferiore a 6 Km dall'aeroporto di Cagliari Elmas.

La Proponente chiede informazioni e chiarimenti in merito al citato progetto di espansione della linea metropolitana.

L'Ing. Pusceddu riferisce che il soggetto attuatore del progetto in questione è A.R.S.T. S.p.A.

L'Ing. Siuni precisa che il citato progetto è stato assoggettato alla procedura di Verifica, e la relativa documentazione può essere messa a disposizione della Proponente.

Interviene quindi il rappresentante del comune di Selargius, Pierpaolo Fois, il quale rileva che la condotta interrata, proveniente dal territorio di Sestu, attraverserà il territorio del Comune di Selargius passando in una



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

strada interpodereale in zona urbanistica E (agricola) per poi proseguire verso sud, lungo un tratto della SP8 sino ad arrivare nel campus universitario nel territorio di Monserrato.

Il Comune di Selargius ha avuto già modo di mettere in evidenza la criticità riguardante la possibile interferenza con la direttrice Sestu della linea metropolitana (progetto a cura di ARST S.p.A.), lungo la strada provinciale. In particolare, per quanto riguarda il territorio di Selargius sarebbe interessato un tratto di circa 300 m, al confine con il territorio comunale di Monserrato.

All'altezza del Km 1,8 ÷ 2 della strada provinciale, un tratto di circa 70 m è classificato in area di pericolosità idraulica elevata (Hi3) e molto elevata (Hi4) secondo lo studio di compatibilità idraulica comunale, ai sensi dell'art.8 c.2 delle norme del PAI. Tale criticità idraulica, generata dal Rio Cintroxu, è stata già evidenziata dalla Direzione Generale dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, la quale, nella propria nota (prot. RAS Uscita n.4993 del 19/05/2022), ha concluso che l'intervento non richiede alcun atto approvativo.

La Città metropolitana di Cagliari, in merito alla compatibilità ambientale dell'intervento per quanto di competenza non rileva criticità.

Inoltre anticipa la necessità di un aggiornamento ad una seconda seduta per la definizione del provvedimento di autorizzazione poter esaminare le integrazioni volontarie della Proponente, di cui è stata data comunicazione il 19 ottobre, e per poter recepire le condizioni ambientali relative alla VIA, a cui si è fatto cenno nel corso dell'esposizione degli esiti dell'istruttoria. Rileva inoltre la necessità del nulla osta acustico del comune di Sestu.

La Società non ha ulteriori commenti/osservazioni.

Conclusi gli interventi relativi alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto da parte dei rappresentanti degli Enti partecipanti, l'ing. Siuni prende pertanto atto e comunica che sussistano le condizioni per la formulazione di un giudizio favorevole di compatibilità ambientale, e rappresenta di seguito i contenuti delle condizioni ambientali scaturite dalla discussione odierna.

| | <i>Condizione ambientale</i> | <i>Fattore ambientale</i> | <i>Fase</i> | <i>Ente/Soggetto per la verifica di ottemperanza</i> |
|---|--|---------------------------|-------------|--|
| 1 | La Proponente dovrà prevedere la gestione separata delle acque di processo da quelle meteoriche, con la verifica della qualità di entrambe prima dello scarico con pozzetti di campionamento dedicati. | Ambiente idrico | Ante operam | S.V.I.A. |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

| | | | | |
|---|---|-----------------|--|--|
| 2 | Nella fase di avvio dell'impianto, dovrà essere previsto il monitoraggio delle acque meteoriche raccolte nelle previste "vasche di laminazione", le cui modalità dovranno essere concordate preventivamente con il Dip. di Cagliari dell'A.R.P.A.S. e inserite nel P.M.A., al fine di verificare l'idoneità delle stesse ai fini del riutilizzo e l'eventuale necessità di trattamenti appropriati tali da garantire il rispetto dei limiti di cui al D.M. 185 del 2003, ovvero dei limiti allo scarico nel recettore finale individuato. | Ambiente idrico | Corso d'opera | Dip. di Cagliari dell'A.R.P.A.S. |
| 3 | Dovrà essere prevista l'estensione della schermatura vegetale arboreo/arbustiva anche all'impianto fotovoltaico utilizzando esemplari arborei/arbustivi coerenti con il contesto vegetazionale dell'area quali ad esempio ulivi; a tal fine entro 30 giorni dal rilascio del PAUR dovrà essere trasmesso al Servizio V.I.A. un apposito piano del verde. | Paesaggio | Ante operam -prima dell'avvio dei lavori | S.V.I.A. |
| 4 | Dovrà essere redatto un piano di dettaglio per la gestione delle interferenze nella realizzazione delle condotte con il trasporto pubblico locale, da trasmettere, prima dell'avvio dei lavori, al Servizio V.I.A. e al Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti. | Trasporti | Ante operam -prima dell'avvio dei lavori | Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti. |
| 5 | Come richiesto con la nota prot. n 36726 del 24.10.2022 (prot. D.G. A. n. 27490 del 24.10.2022) dall'A.R.P.A.S. - Dipartimento Agenti fisici: <i>"La valutazione dell'impatto acustico nella fase di cantiere dovrà essere affinata nella fase esecutiva del cantiere utilizzando il numero reale dei mezzi impiegati e le potenze acustiche desunte dalle schede tecniche dei macchinari. La valutazione puntuale fornirà elementi per dimensionare, qualora sorgesse la necessità, le opere di mitigazione mobili e provvisorie consentendo di ricorrere alla deroga ai limiti acustici solo per le attività che eccederanno i limiti nonostante le mitigazioni».</i> | Clima acustico | Corso d'opera - Fase di cantiere | A.R.P.A.S. - Dipartimento Agenti fisici |



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

| | | | | |
|---|---|-------|---|----------------------------------|
| | Inoltre, allo stesso modo, la valutazione acustica del cantiere dovrà includere anche i lavori di posa delle condotte di collegamento del gas. | | | |
| 6 | Dovrà essere valutata la possibilità, in accordo con il Dip. di Cagliari dell'ARPAS, di riutilizzare in situ una quota dei materiali scavati per il rinterro delle condotte, previa verifica della compatibilità ambientale e meccanica dei materiali stessi. | Suolo | Corso d'opera - Fase di cantiere | Dip. di Cagliari dell'A.R.P.A.S. |
| 7 | Dovrà essere prevista l'estensione della campagna di monitoraggio del clima acustico in corso d'opera anche per la realizzazione delle condotte. | PMA | Ante operam - prima dell'avvio dei lavori | Dip. di Cagliari dell'A.R.P.A.S. |

L'ing. Siuni comunica pertanto che dai lavori della Conferenza sin qui condotti,

- preso atto di quanto emerso durante la fase istruttoria, del contenuto dei pareri e dei contributi delle Amministrazioni e degli Enti competenti, oltre che delle integrazioni depositate;
- considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, e per l'individuazione di opportune misure di mitigazione e di monitoraggio;
- dato atto che tutte le componenti ambientali interessate dal progetto sono state oggetto di approfondita istruttoria da parte dei soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, i quali si sono espressi favorevolmente;
- valutato che per le considerazioni svolte nelle premesse, gli studi e le elaborazioni effettuati dal Proponente, le previste misure di mitigazione e monitoraggio, le condizioni definite nel quadro prescrittivo sopra riportati, assicurino la compatibilità del progetto in esame con lo stato delle componenti ambientali interessate, in ordine agli impatti prevedibili;

è emersa la decisione di proporre alla Giunta regionale di esprimere una pronuncia di compatibilità ambientale positiva sul progetto "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" proposto dalla Società Italgas Reti S.p.A., valevole per una durata pari a 10 anni, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo formulato come sopra.

Stante la proposta di provvedimento di V.I.A. positivo, si procede alla valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni relative al progetto in oggetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

3.3 Titoli autorizzativi

L'ing. Siuni richiama l'elenco dei titoli abilitativi richiesti dal Proponente in sede di istanza, ai sensi della L.R. n. 2/2021, e rileva innanzitutto l'assenza del rappresentante del Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna Meridionale, competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e s.m.i.

L'ing. Siuni passa la parola alla Città Metropolitana di Cagliari, competente al rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.

La Città Metropolitana fa presente che con nota Prot. RAS 23407 del 16.09.2022 la Società proponente ha presentato la documentazione in riscontro ai chiarimenti e alle integrazioni richieste in sede di conferenza di servizi del 19.07.2022.

Detta documentazione contiene una proposta di modifica relativa alla gestione delle acque reflue (variazione punto di scarico finale SF1 e variazione destinazione acque reflue di processo), e pertanto si acquisiscono nuovi elementi istruttori non presenti nella precedente documentazione. Inoltre evidenzia che con nota Prot. RAS 27020 del 19.10.2022 sono state trasmesse ulteriori integrazioni volontarie da parte del proponente in merito al Piano di Monitoraggio e Controllo e al Piano delle indagini ambientali integrative in sito.

Si evidenziano pertanto quali siano i punti per i quali si ritiene necessario fornire chiarimenti/integrazioni sia in merito alla nuova documentazione presentata sia in merito a quanto già richiesto ma non ancora chiarito in maniera esaustiva.

In particolare si fa presente che necessita di maggiore approfondimento la definizione del punto finale di scarico, con specifico riferimento alla possibilità di allacciarsi alla rete fognaria, qualora esistente.

Deve essere meglio sviluppata la possibilità di procedere al recupero/riutilizzo delle acque reflue.

Deve essere chiarito se l'area laboratori sia da intendersi all'interno del perimetro dell'installazione IPPC ovvero in sito contiguo.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, per ciascuna caldaia e per la torcia presente nell'installazione, la documentazione deve essere integrata con gli specifici dati di targa di ogni bruciatore.

Dopo aver discusso ampiamente, restano comunque ancora da definire diversi aspetti e pertanto si comunica che non risulta possibile procedere al rilascio dell'AIA nella seduta odierna della conferenza di servizi, e si fa presente quindi che dovranno essere forniti chiarimenti ed integrazioni in merito ai temi trattati, che saranno riportati in una nota scritta che sarà successivamente trasmessa al Servizio V.I.A.

Si ribadisce infine che si resta in attesa del nulla osta acustico e del parere edilizio - urbanistico di competenza del comune di Sestu.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

L'ing. Siuni prende atto che, sulla base delle dichiarazioni sopra riportate, non è possibile addivenire, in data odierna, al rilascio della Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per cui si ritiene necessario che la Proponente fornisca ulteriori chiarimenti e precisazioni, come sopra rappresentato.

4. Conclusioni

L'ing. Siuni comunica pertanto che:

- alla luce della discussione svolta;
- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto formata nel corso dell'istruttoria e definita in questa sede;
- viste le posizioni espresse dai Soggetti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi richiesti dalla Proponente;
- rilevata l'assenza del Servizio Tutela del paesaggio Sardegna meridionale e della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le provincie di Oristano e Sud Sardegna;
- per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna,

DECIDE

- 1) di proporre alla Giunta Regionale:
 - di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)", proposto dalla Italgas Reti S.p.A. per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo formulato come sopra;
 - di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 10 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) di chiedere alla Proponente di voler trasmettere, ai sensi dell'art. 8, c. 12 delle Direttive, i chiarimenti e le precisazioni sopra formulati relativamente all'A.I.A.;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (SVIA)

- 3) di aggiornare i propri lavori ad una seconda seduta che sarà convocata con separata nota a cura del Servizio VIA, una volta pervenuta la documentazione di cui al punto precedente.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Siuni, data sintetica lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:00 e dispone la trasmissione del presente verbale a tutti i rappresentanti degli Enti e della Proponente che hanno presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 25.10.2022

Il Presidente

Daniele Siuni

I partecipanti:

Alberto Sanna

Nicola Pusceddu

Fois Pierpaolo

Giorgio Segre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2022 - 677.37

> Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente Servizio
Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali
Via Roma, n. 80 - 09123 Cagliari
Pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Progetto "Impianto Power to Gas (P2G)" nel Comune di Sestu (CA) - Proponente: Italgas Reti S.p.A. - N. Reg. 1/22 - Trasmissione Osservazioni - Cod. Attività E 9.1.1.5.

Impatto Acustico

Riferimenti normativi

- D.P.C.M. 1 marzo 1991 "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"
- L. 447 26 ottobre 1995 "legge quadro sull'inquinamento Acustico";
- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- D.M: 16 marzo 1998 "Norme tecniche per l'esecuzione delle misure";
- D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della L. 26 ottobre 1995, n. 447."
- Deliberazione della Giunta Regione Autonoma della Sardegna 14 novembre 2008 n. 62/9 "Direttive regionali in materia di inquinamento acustico ambientale;
- Decreto Legislativo 17 febbraio 2017 n. 42 Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19 , comma 2 lettere a – b – c – d – e – f – h della legge 30 ottobre 2014 n. 161



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2022 - 677.37

Con la presente si comunicano le osservazioni relative all'Impatto Ambientale della Componente Rumore, che discendono dall'esame della documentazione trasmessa.

I TCA per pervenire alla stima del contributo acustico degli impianti, nella fase d'esercizio, ha caratterizzato l'area d'insediamento del nuovo impianto individuando:

- le sorgenti preesistenti nell'area d'insediamento;
- I Ricettori prossimi alla nuova installazione individuati in abitazioni private ed un Ristorante;
- Rilevando strumentalmente il clima acustico ex ante, avendo cura di mascherare gli eventi anomali e gli eventi stagionali;
- Acquisendo dalla Committente le caratteristiche acustiche delle sorgenti sonore di prossima installazione e/o desunte da apparecchiature analoghe, ponendo in evidenza che le caratteristiche sonore saranno specifiche tecniche vincolanti in sede d'acquisto.

Per valutare previsionalmente il livello acustici determinati dall'esercizio dell'attività i TCA proponenti hanno assunto le principale sorgenti rumorose (impianto P2G e Laboratorio H₂) con funzionamento H24.

La valutazione è stata effettuata con il software SoundPLAN 8.2, gli esiti della simulazione condotta sono stati riportati in apposite tabelle e il livello di emissione atteso è stato rappresentato su mappa di isolivello acustico.

Gli esiti della Valutazione proposta restituiscono livelli di emissione valutati in prossimità dei ricettori perfettamente compatibili con la zonizzazione acustica in cui sono inseriti i Ricettori stessi, mentre i livelli di immissione, valutati analiticamente sommando il Livello ante operam L_R ed il livello di emissione L_{em} , rendono presso il ricettore denominato R2 un valore di L_{Aeq} con scostamenti trascurabili rispetto al valore del livello sonoro rilevato strumentalmente.

Si sottolinea pertanto che quanto definito per via analitica dovrà essere comunque verificato strumentalmente in esercizio, in attuazione del P.M.A.A.

Impatto Acustico Fase Cantiere



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA
ARPAS

Direzione Tecnico Scientifica
Servizio Controlli, monitoraggio e valutazione ambientale
Servizio Agenti fisici

Fascicolo 2022 - 677.37

Per quanto riguarda la Valutazione Previsionale d'Impatto Acustico del cantiere, tale tematica è stata trattata nell'Allegato SIA P0024839-2-H1 Rev.1 nel quale, al § 6.9.3.1, sono indicati il numero presunto dei mezzi ed attrezzature che saranno impiegate ed il livello di potenza sonora associabile ai mezzi elencati.

La stima è stata condotta:

- Schematizzando le sorgenti come puntiformi;
- Assumendo la contemporaneità d'utilizzo dei mezzi pari a circa il 50% nell'area impianto più 3 mezzi nell'area condotte.

Gli esiti della valutazione rendono livelli di emissione in prossimità del ricettore R1 superiore ai livelli di emissione della classe acustica III, mentre presso il ricettore R3 i livelli di emissioni calcolati eccedono 10 dB(A) i limiti di emissione della classe acustica II.

Per il cantiere si osserva che non sono indicate le fonti di riferimento per la Potenza sonora dei mezzi, mentre per il numero e la contemporaneità d'utilizzo sono frutto di stima.

Poiché, pur avendo condotto la valutazione previsionale con approccio cautelativo, si ha il superamento dei limiti di emissione, si ritiene che la valutazione del cantiere debba essere affinata nella fase esecutiva del cantiere utilizzando il numero reale dei mezzi impiegati e le potenze acustiche desunte dalle schede tecniche dei macchinari.

La valutazione puntuale fornirà elementi per dimensionare, qualora sorgesse la necessità, le opere di mitigazione mobili e provvisorie consentendo di ricorrere alla deroga ai limiti acustici solo per le attività che eccederanno i limiti nonostante le mitigazioni.

Il Tecnico Istruttore

f.to Andrea Aramo

Il Direttore del Servizio

Massimo Cappai

(documento firmato digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

13-01-00 - Direzione Generale dei Trasporti

13-01-03 - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)". Proponente: Italgas Reti S.p.A. Procedimento per il rilascio del provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 N. Reg. 1/22. Osservazioni.

In riferimento alle note prot. n. 23407 del 16.09.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 14423 del 16.09.2022), prot. n. 24297 del 26.09.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 14775 del 26.09.2022) e prot. n.27020 del 19.10.2022 (prot. Ass.to Trasporti n. 15937 del 19.10.2022), con la quali è stato reso noto l'avvio del procedimento per il rilascio del P.A.U.R. per il progetto denominato "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla Società Italgas Reti S.p.A., si rappresenta quanto segue.

Italgas è una società fortemente coinvolta in progetti che hanno come obiettivo la gestione dei gas verdi rinnovabili, come per esempio l'idrogeno prodotto da energia rinnovabile, chiamato anche Idrogeno Verde, il cui utilizzo rende possibile la riduzione delle emissioni di anidride carbonica delle aree residenziali e industriali in tutto il mondo (decarbonizzazione).

In armonia a tale obiettivo, Italgas intende costruire un impianto con tecnologia "Power to Gas" denominato P2G, nello specifico "Power to Idrogeno", integrato con un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Tale tecnologia innovativa consentirà di introdurre nel territorio della Regione Sardegna la filiera dell'idrogeno verde, dalla sua produzione, allo stoccaggio e alla successiva distribuzione alle utenze, andando a costituire un'infrastruttura solida, performante e tale da consentire ulteriori sviluppi futuri.

La tecnologia "Power to Gas" promossa da Italgas è di notevole importanza strategica, in quanto getta le basi per ulteriori sviluppi futuri dei processi di transizione energetica, favorendo la decarbonizzazione con l'utilizzo dei gas verdi, prodotti da fonti rinnovabili (Idrogeno Verde). Tale tecnologia è una combinazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

innovativa tra impianto fotovoltaico e sistema di elettrolisi, in grado di convertire in idrogeno l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile. Essa intende costituire una soluzione innovativa alle sfide tecnologiche costituite dall'intermittenza della fonte di energia rinnovabile e dall'elevata variabilità della domanda istantanea di idrogeno da parte delle utenze, permettendo di immagazzinare l'energia prodotta sotto forma di idrogeno come vettore energetico innovativo, per il successivo trasporto a distanza e l'uso dilazionato nel tempo.

Gli impianti di progetto saranno realizzati in un'area del Comune di Sestu, di estensione complessiva pari a circa 2.3 ettari, attualmente tenuta ad uso agricolo e libera da strutture preesistenti. L'area, ubicata a sud del territorio comunale, in prossimità del confine con il Comune di Cagliari, risulta accessibile attraverso l'esistente Via dell'Industria, che transita ad est di un complesso di strutture ad uso industriale e commerciale.

L'area impianti si collegherà a diverse utenze, nonché alla rete di distribuzione del gas già prevista da Italgas e autorizzata. La connessione avverrà mediante la realizzazione di condotte che transiteranno lungo percorsi stradali esistenti nei Comuni di Sestu, Cagliari, Selargius e Monserrato, per una lunghezza complessiva di circa 10.2 km.

L'impianto P2G sarà costituito da:

- un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno;
- un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile, che sarà a sua volta utilizzata dall'elettrolizzatore;
- un sistema di stoccaggio dell'idrogeno prodotto;
- una stazione di rifornimento di idrogeno per mezzi di trasporto (autobus);
- un'unità di produzione acqua demineralizzata, utilizzata nell'elettrolizzatore per produrre soluzione di idrossido di potassio (KOH), alle concentrazioni ottimali per favorire le reazioni di elettrolisi all'interno dell'elettrolizzatore;
- la realizzazione di una condotta per l'approvvigionamento di gas naturale dalla rete esistente;
- la realizzazione di condotte per la successiva consegna di miscele idrogeno – gas naturale alle seguenti utenze:
 - utenza Residenziale del Comune di Sestu, attraverso recapito della miscela alla rete di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

distribuzione gas esistente;

- utenza Industriale (Caseificio Granarolo) nel Comune di Sestu,
- Campus Universitario (Policlinico Universitario Monserrato "Duilio Casula") nel Comune di Monserrato;
- la realizzazione di connessione alla rete elettrica esistente, per l'importazione di energia elettrica in caso di indisponibilità del fotovoltaico;
- la realizzazione di allacciamenti alla rete acque potabili per approvvigionamenti idrici e alla rete fognaria acque bianche per lo scarico delle acque meteoriche e di processo (condensa e brina) in accordo alla normativa vigente;
- la realizzazione di un laboratorio prove Idrogeno, comprensivo di uffici, che possa effettuare le attività sperimentali di:
 - prova caldaie;
 - laboratorio odorizzazione;
 - prova analizzatori di qualità;
 - prova contatori;
 - prove invecchiamento tubi ed attrezzature.
- la realizzazione di un impianto di trattamento a fanghi attivi, volto a trattare i reflui assimilabili a domestici prodotti dal laboratorio e adatto a trattare i reflui per il successivo recapito in corpo idrico superficiale.

Dall'analisi dei documenti, consultabili attraverso il link a disposizione, si evidenzia che non si è tenuto conto del Piano Regionale dei Trasporti (PRT), che è attualmente in fase di nuova redazione. Si evidenzia, in particolare, che dovrà essere portata avanti un'analisi della potenziale interferenza della condotta di progetto con la tratta di linea metrotranviaria che collegherà la fermata del Policlinico con il comune di Sestu. Sembrerebbe inoltre che le analisi dell'attraversamento della condotta interrata diretta al campus universitario, non abbiano tenuto in debita considerazione la componente mobilità e le eventuali interferenze con il Trasporto Pubblico Locale.

Con riguardo alle interferenze dell'impianto fotovoltaico sulla navigazione aerea, si rappresenta che, secondo la Circolare ENAC - Protocollo del 25/02/2010 0013259/DIRGEN/DG - per le strutture come quella in argomento che *"possono dare luogo a fenomeni di riflessione e/o abbagliamento per i piloti, è*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS

ASSESSORATO DEI TRASPORTI

richiesta l'istruttoria e l'autorizzazione dell'ENAC quando risultino ubicate a una distanza inferiore a 6 Km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevabile dall'AIP-Italia) dal più vicino aeroporto e, nel caso specifico di impianti fotovoltaici, abbiano una superficie uguale o superiore a 500 mq, ovvero, per iniziative edilizie che comportino più edifici su singoli lotti, quando la somma delle singole installazioni sia uguale o superiore a 500 mq ed il rapporto tra la superficie coperta dalle pannellature ed il lotto di terreno interessato dalla edificazione non sia inferiore ad un terzo". Nel caso specifico la distanza in linea d'aria risulterebbe essere di circa 5,66 km dall'aeroporto di Cagliari Elmas.

In conclusione, per quanto di competenza del Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si ritiene opportuno suggerire di tenere conto delle osservazioni sopra riportate in relazione alle eventuali interferenze con il Trasporto Pubblico Locale e in termini di attraversamento della linea metro tramviaria in progetto, nonché in relazione alle eventuali interferenze con l'aeroporto di Cagliari.

Il Direttore del Servizio
Ing. Pierandrea Deiana

Settore Pianificazione strategica / Geom. M. C. Puggioni

Settore Pianificazione strategica / Resp. Ing. Nicola Pusceddu

Siglatu da :

NICOLA PUSCEDDU



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Conferenza di servizi decisoria
(L.R. 08.02.2021, n. 2 e Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021)

Seconda riunione del 16.02.2023

Oggetto: “Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari. Proponente: Italgas Reti S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 – N. Reg. 1/22.

1. Premessa

Il giorno 16 febbraio 2023 si tiene, in modalità di videoconferenza, la seconda seduta della Conferenza decisoria, ai sensi dell'art. 1, c. 9 della L.R. 08.02.2021, n. 2 e dell'art. 8, c. 12 delle Direttive regionali in materia di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021 (di seguito Direttive), relativa all'istanza di P.A.U.R. in oggetto.

Presiede la seduta l'ing. Daniele Siuni, Direttore del Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (di seguito Servizio V.I.A.).

Alla seconda riunione della Conferenza, che si svolge secondo le modalità di cui all'articolo 14-ter della legge n. 241 del 1990 e s.m.i., sono stati convocati, con nota prot. D.G.A. n. 1787 del 18.01.2023, la Società Italgas Reti S.p.A. (di seguito Proponente) e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate al rilascio del provvedimento di V.I.A. e dei titoli abilitativi richiesti dalla stessa Proponente.

Risultano presenti le seguenti Amministrazioni con i rispettivi rappresentanti:

| | |
|------------------------------|---|
| Città metropolitana | Alberto Sanna (rappresentante), Elisa Solinas, Erika Piras, Anna Matzeu |
| Direzione generale Trasporti | Nicola Pusceddu (rappresentante munito di delega) |
| Comune di Sestu | Antonio Fadda |
| Comune di Selargius | Giovanni Murgia |
| ARPAS | Romano Ruggeri (rappresentante munito di delega), Lorenzo Cau |
| ANAS | Francesco Ciaramella (rappresentante munito di delega) |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

| | |
|-----------------|---|
| ENAS | Sandro Bachis (rappresentante munito di delega) |
| ARST | Leonarda Tilocca (rappresentante munita di delega prot. n. 3566 del 16.02.2023) |
| Servizio T.A.T. | Gilberto Orgiano (rappresentante munito di delega) |

Per la Proponente partecipano: Giorgio Segre (rappresentante), Ruggero Bimbatti, Arathy Bo, Pierfilippo Cogliandro, Leo Gizzarelli, Ignazio Bono, Francesca Gianetto, Marco Capaccio, Enrico Leder.

Per il Servizio V.I.A. partecipano inoltre: Isabella Manconi e Paolo Pisano, referenti tecnici.

Si prende atto dell'assenza all'odierna riunione della Conferenza di servizi decisoria, indetta in forma sincrona, dei rappresentanti di: Comune di Monserrato, Comune di Cagliari, Servizio tutela del paesaggio Sardegna meridionale, C.F.V.A. – Servizio territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, A.R.P.A.S. - Area tecnico scientifica, Struttura complessa salute e ambiente del Dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. di Cagliari, Agenzia regionale del Distretto Idrografico della Sardegna, Servizio energia ed economia verde, Servizio del genio civile di Cagliari, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cagliari, Enel distribuzione.

La riunione della Conferenza si apre alle ore 10:45.

2. Svolgimento della riunione

Preliminarmente l'ing. Siuni richiama integralmente il verbale della precedente seduta della conferenza di servizi, svoltasi il 25.10.2022, approvato formalmente dalla Proponente e da tutti i rappresentanti degli Enti partecipanti e trasmesso alla Proponente e a tutti gli Enti e Amministrazioni interessati con nota prot. D.G.A. n. 32728 del 12.12.2022.

Si rileva inoltre che in data 22.12.2022 (prot. D.G.A. n. 34492 del 23.12.2022) la Proponente ha trasmesso i chiarimenti e le precisazioni formulati nel corso della precedente seduta della conferenza; il Servizio V.I.A. ha provveduto tempestivamente alla loro pubblicazione sul portale istituzionale.

Successivamente è pervenuta la nota prot. n. 1219 del 02.02.2023 (prot. D.G.A. n. 3544 di pari data) dell'Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna (A.R.D.I.S), trasmessa alla Proponente per consentire le opportune considerazioni. Inoltre, con nota prot. n. 6380 del 15.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4931 di pari data) il Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S. ha trasmesso il proprio contributo nell'ambito del procedimento P.A.U.R. e nello specifico per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

La seconda seduta della conferenza di servizi è stata convocata per definire la discussione inerente al rilascio dei titoli abilitativi richiesti dalla Proponente nell'ambito del P.A.U.R., che sono l'Autorizzazione integrata ambientale (di seguito A.I.A.) ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e l'Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e s.m.i.

In merito all'Autorizzazione paesaggistica, si rileva innanzitutto che con nota prot. n. 6555 del 07.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4016 del 07.02.2023), allegata al presente verbale il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale ha comunicato che «[...] l'istruttoria preliminare svolta dall'Ufficio scrivente ha evidenziato che la tipologia di intervento dell'istanza in argomento ricade fra quelle individuate nell'Allegato A del DPR 31 del 13/02/2017, recepito nell'ordinamento regionale con la L.R. 9 del 05/05/2017 che ha modificato l'art.5 bis della L.R. 28/98, e più precisamente al punto A.15. Pertanto, l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e si comunica l'archiviazione della pratica».

2.1 Ulteriori specifiche sulla compatibilità ambientale

L'ing. Siuni comunica che, preliminarmente alla discussione sui titoli abilitativi, si rendono necessarie alcune specifiche sulle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo formulato nel corso della prima seduta della conferenza e passa quindi la parola all'ing. Manconi.

L'ing. Manconi precisa che la Proponente con i chiarimenti trasmessi a valle del verbale della precedente seduta, ha provveduto a dare puntuale riscontro alle medesime condizioni; in particolare, in merito alla condizione n. 1: *“La Proponente dovrà prevedere la gestione separata delle acque di processo da quelle meteoriche, con la verifica della qualità di entrambe prima dello scarico con pozzetti di campionamento dedicati.”*, si evidenzia che la Proponente ha revisionato la documentazione progettuale prevedendo reti dedicate e pozzetti di campionamento prima dello scarico finale. In particolare, le acque reflue di processo avranno una loro linea dedicata con pozzetto di campionamento prima del punto di allaccio con la condotta di scarico verso il punto di scarico finale SF1. All'interno della vasca di laminazione confluiranno solamente le acque meteoriche, che potranno essere eventualmente riutilizzate ai fini dell'irrigazione interna all'area impianto. Si ritiene pertanto che la suddetta condizione sia ottemperata.

In merito al recapito finale si rileva inoltre che è stato specificato che *«[...] in data 14/12/2022 si è tenuta una riunione con il responsabile di Tecnocasic, Ente Gestore del sistema fognario acque nere del Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari (CACIP), il quale ha fornito le seguenti informazioni: [...] è stata condotta una Conferenza dei Servizi (CDS) a Marzo 2022 relativa al progetto “lavori per la realizzazione di un collettore fognario per la raccolta e smaltimento delle acque nere nella S.P. Sestu Elmas, in località Su Moriscau, a servizio delle zone D1 e D2 per attività commerciali, industriali e di deposito”, presentato dal Comune Sestu;*



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

il CACIP ha espresso l'intenzione di rilasciare un parere positivo "subordinando comunque l'allaccio definitivo dell'opera e l'autorizzazione allo scarico alla verifica positiva della portata massima recapitata, dalla dorsale consortile, all'ultima stazione di pompaggio del Consorzio entro i limiti stabiliti dalle attuali autorizzazioni ambientali rilasciate" [verbale prot. N. 6157 del 24/02/2022]; tale richiesta non è stata ad oggi ancora evasa dal Comune di Sestu [...] l'allaccio alla rete di scarico acque nere esistente risulta pertanto ad oggi non fattibile, sia per l'impossibilità espressa dal gestore della rete ad accettare nuovi contributi (stante la risposta attesa dal Comune di Sestu per il progetto su citato), sia per le difficoltà tecniche connesse con l'eventuale realizzazione di una nuova condotta dedicata lunga ben oltre 1 km con necessario attraversamento fluviale». Pertanto, è previsto un unico punto di scarico finale tramite condotta direttamente nel Riu Sestu (SF1).

In merito alla condizione n. 4, per la quale è stato individuato quale Ente per la verifica di ottemperanza il Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti, si rimanda al pronunciamento dello stesso Servizio.

L'ing. Pusceddu rappresentante del suddetto Servizio riferisce che, dall'analisi dei documenti consultabili attraverso il portale Sardegna Ambiente, in riferimento alle interferenze con la linea ferroviaria (segnalate nella tavola "P0024839-2-H24 - nota risposte richieste CDS", resa disponibile attraverso il link pervenuto con la nota prot. n. 1290 del 13.01.2023, prot.Ass.to Trasporti n. 732 del 16.01.2023), l'istruttoria del progetto dovrà seguire l'iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente e, conseguentemente, le autorizzazioni dovranno essere richieste al Soggetto esercente la linea ferroviaria ed all'Autorità competente in materia di sicurezza ferroviaria. Ricorda inoltre anche quanto già fatto presente con il parere inviato con nota prot. n. 16212 del 16.10.2022, in relazione alle eventuali interferenze dell'impianto fotovoltaico in progetto sulla navigazione aerea per l'aeroporto di Cagliari Elmas.

L'ing. Siuni ricorda che l'autorizzazione da parte dell'ENAC sarà ricompresa nella successiva fase di Autorizzazione Unica dell'impianto.

La dott.ssa Tilocca e la dott.ssa Pillai dell'ARST, con particolare riferimento alla nota della RAS Assessorato dei Trasporti, Direzione generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei Trasporti, (prot. n°16212 del 26.10.2022, allegata al verbale di Conferenza dei Servizi decisoria del 25.10.2022) e alla potenziale interferenza della condotta in progetto con la linea metro tranviaria che collegherà la fermata di Policlinico con il comune di Sestu, specificano quanto segue:

- ARST è soggetto attuatore delle attività di progettazione del sistema metropolitano in area vasta di Cagliari, ai sensi della Convenzione Rep. N°19 in data 11.12.2013 sottoscritta tra RAS Assessorato dei Trasporti ed ARST S.P.A.;
- il progetto della linea metro tranviaria, si trova ad oggi nella fase di Progettazione di fattibilità tecnica ed economica e al momento, è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- sul progetto non è stata ancora convocata la conferenza dei servizi; al momento dell'avvio del Procedimento in Conferenza, la Società ITALGAS Reti S.p.A, verrà convocata per le interferenze del tracciato con la linea metro tranviaria in progetto;
- l'analisi della documentazione progettuale visionata:
 - allegato n. 9.3 "Attraversamento metropolitana di superficie futura su viabilità interna Campus tratta – Coll P2G Sestu – Campo Monserrato";
 - allegato n. 4 "Parallellismo metropolitana di superficie futura su S.P.n° 8 dal km 1+538 al km 1+007, con condotta gas in M.P.B DN 150 e tubo guaina in acciaio DN 250",

evidenzia che la rappresentazione delle interferenze in sezione non corrisponde al reale andamento planoaltimetrico del progetto della linea metro tranviaria: il viadotto infatti termina circa 100 ml dopo l'attraversamento in ingresso al Campus (direzione Sestu), per cui il successivo parallelismo lungo la S.P.8, avviene con l'infrastruttura metrotranviaria a raso e non in viadotto;

- per il perfezionamento della fase progettuale esecutiva della "Estensione rete per connessione impianto Power to gas alle utenze finali" e permettere alla società ITALGAS Reti S.p.A di adempiere alle richieste di cui alla nota RAS sopra citata e alla condizione ambientale n° 4 di cui al verbale di conferenza, ARST si rende disponibile a fornire gli elaborati di PFTE e i futuri ulteriori elaborati di maggior dettaglio nelle successive fasi definitiva ed esecutiva;
- in merito alle specifiche tecniche, il progetto ITALGAS Reti S.p.A deve essere conforme al Decreto 4 Aprile 2014 del Ministero Delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto". Norme Tecniche per gli attraversamenti ed i parallelismi di condotte e canali convoglianti liquidi e gas con ferrovie ed altre linee di trasporto e alle Norme inerenti alle correnti vaganti e la messa a terra di seguito elencate:
 - UNI E CEI CEI 11-1 "Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Norme generali;
 - CEI 64-8/1 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";
 - CEI EN 50122-1 "Applicazioni ferroviarie – Installazioni fisse. Parte 1: Provvedimenti di protezione concernenti la sicurezza elettrica e la messa a terra";
 - CEI EN 50122-2 "Applicazioni ferroviarie, tranviarie, filoviarie e metropolitane – Impianti fissi – Parte 2: Protezione contro gli effetti delle correnti vaganti causate da sistemi di trazione a corrente continua".

Il dott. Gizzarelli per la Proponente specifica che in fase autorizzativa verranno esaminate e risolte le citate interferenze.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

Riprende l'ing. Manconi riferendo che il P.M.A. è stato aggiornato in coerenza con quanto indicato nelle condizioni ambientali n. 2, 5 e 7, relative al monitoraggio delle componenti ambiente idrico e clima acustico. Visto quanto richiesto dall'A.R.P.A.S., con nota prot. n. 6380 del 15.02.2023, in particolare in merito ai monitoraggi sugli scarichi nel P.M.C., rileva che il P.M.A. dovrà essere conseguentemente aggiornato e rimanda al pronunciamento (futuro) di A.R.P.A.S., individuato quale ente per la verifica di ottemperanza.

Per le altre condizioni come indicate nel verbale della prima seduta, la Proponente dovrà provvedere all'ottemperanza secondo le tempistiche già indicate.

2.2 Titoli autorizzativi

Si procede alla valutazione delle condizioni per il rilascio delle autorizzazioni relative all'intervento in oggetto, e l'ing. Siuni passa la parola al dott. Alberto Sanna, per la discussione in merito al rilascio dell'A.I.A.

Il dott. Sanna premette che in data 8 febbraio 2023 si è tenuto un tavolo tecnico con la Proponente, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 5 ter della cui convocazione era stato precedentemente informato il Servizio V.I.A., per definire la bozza del quadro prescrittivo, poi trasmesso allo stesso Servizio V.I.A. e All'A.R.P.A.S. precedentemente alla seduta della Conferenza di Servizi.

Chiede quindi ai soggetti presenti alla conferenza se ci siano osservazioni in merito alla bozza di quadro prescrittivo presentata, e passa la parola al rappresentante del Dipartimento di Cagliari dell'A.R.P.A.S.

L'ing. Ruggeri espone quanto riportato nel parere prot. n. 6380/2023 del 15.02.2023, allegato al presente verbale.

A valle di quanto esposto dall'A.R.P.A.S. in particolare emerge che:

- per le emissioni in atmosfera convogliate ai punti C02 e C03, si propone un monitoraggio conoscitivo per i parametri di cui al PMC;
- con riferimento al punto di scarico idrico SF1 sul Rio Sestu, l'A.R.P.A.S. rileva che dai monitoraggi effettuati ai sensi del D.Lgs.152/06, lo stato di qualità del Rio Sestu presenta uno stato ecologico "Scarso" ed uno stato trofico "Eutrofico" e pertanto un nuovo scarico andrebbe a gravare su una situazione già critica.

Interviene l'ing. Siuni per precisare che quanto rilevato dall'A.R.P.A.S. in merito allo stato trofico del Rio Sestu non era emerso nelle fasi precedenti del procedimento. Posto che il Servizio V.I.A. in fase istruttoria ha chiesto alla Proponente la possibilità dell'allacciamento alla fognatura, in alternativa allo scarico su corpo idrico superficiale, e che la Proponente ha escluso tale possibilità sulla base degli approfondimenti svolti, come riportati anche sopra, tenuto anche conto delle portate e delle caratteristiche qualitative previste allo scarico,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

propone di valutare la possibilità di individuare, in sede di A.I.A., dei limiti più restrittivi per alcuni parametri inquinanti ritenuti caratterizzanti per la tipologia di scarico in oggetto.

A tal riguardo si concorda nel proporre un monitoraggio mirato all'individuazione dei suddetti parametri, le cui modalità e frequenze dovranno essere valutate e definite con l'A.R.P.A.S. anche alla luce dei dati in loro possesso e dal Comune di Sestu (Settore Ambiente), nonché da un eventuale confronto con la Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna.

In merito alle emissioni in atmosfera la CMCA chiede alla Proponente se per la torcia, le cui emissioni vengono convogliate al punto C03, sia previsto l'utilizzo in sole condizioni di sicurezza. A tal riguardo la Proponente dichiara che, a valle di ulteriori valutazioni tecniche, l'impianto è da inquadrarsi quale combustore dei gas non utilizzati e non quale torcia di sicurezza. La Proponente specifica inoltre che i limiti di emissione proposti per il suddetto punto di emissione C03, sono stati individuati fra quelli di cui alla Parte III - Punto 1.3 - Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.

La CMCA chiede se vi siano ulteriori osservazioni in merito al quadro prescrittivo. La proponente chiede se sia possibile presentare i Piani richiesti nel quadro prescrittivo (Sistema di gestione dell'efficienza energetica, Piano di gestione del rumore e Piano di dismissione) tre mesi prima dell'inizio delle attività dell'installazione.

La CMCA accoglie tale richiesta.

Interviene il rappresentante dell'Enas, l'ing. Bachis, per riferire quanto segue.

L'Enas è il soggetto gestore del Sistema Idrico Multisetoriale Regionale, individuato con LR n. 192006, ed in quanto tale rappresenta le proprie osservazioni in merito alle modalità di risoluzione delle interferenze poste in essere tra l'intervento in oggetto e le opere gestite interessate, che nella fattispecie risultano essere condotte interrate.

Nelle comunicazioni di pari oggetto, intervenute già a far data dal dicembre 2021 (prot. 29366 del 16.12.21, seguita dalle note prot. 5593 del 18.05.2022 e prot. 8149 del 19.07.2022), l'Ente ha indicato le condotte ed i punti in cui l'intervento in oggetto interferisce, manifestando l'esigenza di poter esprimere il proprio parere tecnico sulla base di elaborati che dessero conto a livello esecutivo delle modalità di risoluzione, indicando precise prescrizioni da rispettare nel caso sia di parallelismi, sia di incroci riscontrati tra le condotte in progetto ed in essere.

In assenza di una descrizione puntuale di tali modalità, non si è nella possibilità di esprimere alcun parere, che ricordiamo essere di sostegno all'autorizzazione formale, in capo alla RAS, Ass. EE.LL.F.U., Servizio demanio e patrimonio, che si pronuncia sulla scorta di tale parere, ovvero ci si deve esprimere negativamente, non potendo assentire alla realizzazione di opere secondo modalità incognite.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

È appena il caso di accennare alle ripercussioni negative sul territorio che una modalità esecutiva non assentita dal gestore pone in essere, ad esempio, in caso di interventi manutentivi o comunque integrativi dell'esistente, particolarmente nella fattispecie, in cui siamo in presenza di condotte convoglianti gas.

L'Ente, con nota prot. 8149 del 19.07.2022 con allegata nota prot. 7924 del 13.07.2022, ha espresso un parere tecnico favorevole subordinato al riscontro delle prescrizioni contenute nella nota allegata, nel progetto esecutivo delle opere, da presentarsi secondo le modalità ivi indicate.

Nell'odierna seduta il Proponente ha precisato che il progetto esecutivo delle opere seguirà al rilascio del PAUR, e che tale progetto rispetterà le prescrizioni impartite dall'Enas.

Ciò premesso, la posizione dell'Enas si riassume nella richiesta che i successivi provvedimenti autorizzativi contengano esplicitamente la condizione di validità subordinata al rispetto delle prescrizioni già indicate nella citata nota Enas prot. 8149 del 19.07.2022, da riscontrarsi nel progetto esecutivo delle opere, in assenza della quale l'Ente esprimerà parere negativo all'esecuzione delle opere.

La Proponente comunica che in fase esecutiva, terrà conto delle prescrizioni indicate dall'ENAS, come già dichiarato nella documentazione depositata.

Gilberto Orgiano del Servizio T.A.T., in merito all'A.I.A., fa presente che le installazioni per la produzione di idrogeno fanno parte delle attività di cui al punto 4.2 (Fabbricazione di prodotti chimici inorganici) dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, per le quali non è prevista alcuna soglia. Nondimeno con la Circolare prot. n. 0012422/GAB del 17.06.2015, al paragrafo 6, il Ministero dell'Ambiente ha specificato che le installazioni soggette ad A.I.A., di cui alla categoria IPPC 4, sono solo quelle caratterizzate da una produzione di prodotti chimici su scala industriale. A riguardo, informa che da recenti interlocuzioni informali avvenute con il competente Ufficio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (M.A.S.E.), si è appreso che è in itinere una nuova direttiva europea con la quale verrà definita una soglia per la produzione di idrogeno, verosimilmente intorno a 20 t/d, oltre alla quale la produzione sarà considerata "su scala industriale". Per quanto sopra detto, tenuto che il Gestore ha dichiarato che l'installazione in parola avrà una capacità produttiva massima di idrogeno pari a 79 t/anno, allo stato attuale, rimangono in capo alla Città Metropolitana di Cagliari, in qualità di autorità competente al rilascio dell'A.I.A., le opportune valutazioni in merito al procedimento in argomento.

Per quanto sopra detto e considerato, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Il dott. Sanna ribadisce che non essendo ancora stata fissata una soglia dal Ministero non è stato possibile definire cosa si intenda per "produzione su scala industriale di prodotti chimici potenzialmente commercializzabili". Riferisce che tale aspetto è stato oggetto di ampio confronto nelle fasi propedeutiche con



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

la Proponente, e che in ogni caso la Proponente, qualora venisse emanata la succitata Direttiva, potrà rinunciare all'AIA anche successivamente.

La Proponente conferma quanto detto dal Dott. Sanna in merito al confronto avvenuto al fine di valutare se fosse stato necessario presentare un'istanza di AIA, prende atto di quanto detto dal Servizio TAT e conferma la volontà di procedere con l'AIA.

L'ing. Fadda del Comune Sestu riferisce quanto segue:

- l'intervento proposto non è ricompreso nelle mappe di Pericolosità e di Rischio da Alluvione del P.A.I. vigente;
- il sito si colloca nella classe IV, per valori limite di emissione, per valori limite assoluti di immissione, per valori di qualità, secondo le previsioni del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Sestu, redatto nell'ambito del progetto DISIA, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 57 del 27/10/2008;
- l'intervento proposto ricade in zona "D1" del PUC vigente.

Preso atto e valutata la documentazione progettuale, e in particolare che l'attività non determina il superamento dei valori limite di emissione, dei valori limite assoluti di emissione e dei valori di qualità previsti per la classe IV dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Sestu.

Si riscontra altresì la conformità urbanistica riguardo all'intervento proposto.

Per quanto sopra detto, il Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e SUAPEE del Comune di Sestu esprime il proprio parere tecnico privo di natura provvedimentoale autonoma relativo alle sole verifiche di competenza diretta dell'amministrazione, a prescindere dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza. La propria determinazione è di parere favorevole.

Si comunica inoltre che per ulteriori informazioni e pareri inerenti agli aspetti ambientali dell'intervento ed eventuali ulteriori interferenze, si può contattare l'ufficio ambiente del comune nella figura dell'ing. Giuseppe Pinna (Responsabile del Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici).

L'ing. Murgia del Comune di Selargius Murgia Giovanni, riferisce che il Comune di Selargius a suo tempo aveva segnalato le criticità in merito alla possibile interferenza con la direttrice Sestu della linea metropolitana e alla presenza di un'area di pericolosità idraulica elevata (Hi3) e molto elevata (Hi4), che, si ritiene, siano state risolte grazie alla partecipazione al procedimento dell'ARST S.p.A. e dell'ADIS competenti relativamente ai due punti.

Non essendoci ulteriori osservazioni la CMCA esprime parere favorevole al rilascio dell'A.I.A., nel rispetto delle prescrizioni che saranno riportate nel documento tecnico (comprensivo di quadro prescrittivo modificato con quanto emerso in sede di conferenza di servizi), individuando come data per il rilascio del provvedimento autorizzativo l'otto marzo 2023.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

La Proponente chiede di non effettuare una ulteriore seduta della Conferenza di servizi per l'acquisizione formale del provvedimento. Si prende atto dell'accordo, da parte di tutti i partecipanti, di non svolgere una ulteriore seduta della Conferenza di servizi per le suddette finalità.

In merito all'Autorizzazione paesaggistica, l'ing. Siuni rammenta la nota prot. n. 6555 del 07.02.2023 (prot. D.G.A. n. 4016 del 07.02.2023), con cui il Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale ha comunicato che «[...] l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica [...]».

3. Conclusioni

L'ing. Siuni comunica pertanto che:

- richiamato integralmente il verbale della seduta della conferenza di servizi tenutasi in data 25.10.2022;
- visti i pareri formulati dagli Enti, per quanto di competenza;
- alla luce della discussione svolta in data odierna;
- vista la posizione circa la compatibilità ambientale del progetto formata nel corso dell'istruttoria e definita nella seduta del 25.10.2022, così come ulteriormente definita in questa sede, per cui si sono anche espressi gli Enti competenti;
- acquisito l'assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/1990, dei rappresentanti degli Enti che, seppur convocati, non hanno partecipato alle riunioni della presente conferenza;
- vista la posizione espressa dal soggetto competente al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica;
- vista la posizione espressa dalla Città metropolitana di Cagliari, competente al rilascio della Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.;
- per quanto sopra premesso ed esposto,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

esauriti gli adempimenti di rito, dopo approfondita disamina degli esiti della riunione odierna, riprendendo anche quanto già stabilito nelle precedenti sedute, conclusivamente,

DECIDE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

- 1) di prendere atto della sussistenza dei presupposti per il rilascio dell'A.I.A., comunicata dalla Città metropolitana di Cagliari, la quale si impegna a trasmettere il relativo provvedimento entro l'otto marzo 2023;
- 2) di proporre, pertanto, alla Giunta Regionale:
 - di esprimere pronuncia positiva di compatibilità ambientale relativamente al progetto di "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)", proposto dalla Italgas Reti S.p.A. per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo formulato nell'ambito della prima seduta della Conferenza di servizi;
 - di individuare, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1), quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;
 - di stabilire una durata della validità della pronuncia di compatibilità ambientale di 10 anni a far data dalla pubblicazione della delibera di giunta regionale nel sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;
- 3) di dare atto che, come comunicato dal Servizio tutela del paesaggio Meridionale con nota n. 6555 del 07.02.2023, «[...] l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica [...]»;
- 4) di rilasciare, in relazione al progetto "Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)" sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, proposto dalla Italgas Reti S.p.A., per le motivazioni e le considerazioni sviluppate in premessa, il provvedimento unico regionale in materia ambientale (P.A.U.R.), di cui alla L.R. n. 2/2021 e alla Delib.G.R. n. 11/75 del 24.03.2021, contenente:
 - l'A.I.A., ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e s.m.i.;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 11 della L.R. 08.02.2021, n. 2,
 - le condizioni e le misure supplementari relative all'A.I.A. sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-octies, 29-decies e 29-quattordecies del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i.;
- 6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1, commi 9 e 10 della L.R. 08.02.2021, n. 2, e dell'art. 8, comma 14 delle Direttive, sulla conclusione della conferenza di servizi si esprime, su proposta dell'Assessore della difesa dell'ambiente, la Giunta regionale, la quale delibera in ordine alla compatibilità ambientale, e adotta, contestualmente, la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e rilascia il P.A.U.R. La deliberazione della Giunta regionale, che costituisce il provvedimento unico regionale in



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente
Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (S.V.I.A.)

materia ambientale, reca l'indicazione espressa del provvedimento di V.I.A., ed elenca, altresì, i titoli abilitativi ambientali rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza.

Non essendovi null'altro da discutere, l'ing. Siuni, data sintetica lettura del verbale, conclude i lavori della Conferenza alle ore 12:40 e dispone la trasmissione del presente verbale a tutti i rappresentanti degli Enti e della Proponente che hanno presenziato ai lavori della Conferenza, per l'accettazione del medesimo in forma digitale.

Cagliari, 16.02.2023

Il Presidente

Daniele Siuni

I partecipanti:

Alberto Sanna

Nicola Pusceddu

Antonio Fadda

Giovanni Murgia

Romano Ruggeri

Francesco Ciaramella

Sandro Bachis

Leonarda Tilocca

Gilberto Orgiano

Giorgio Segre



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

PEC
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio Valutazione Impatti e Incidenze
Ambientali

Oggetto: Progetto relativo all'“Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della L. R. n. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 1/22. - Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 - Non assoggettabilità.

Ubicazione: Comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari, Località varie

Richiedente: Italgas Reti S.p.A.

Posizione: 2022-542 (da citare nella risposta)

Con riferimento all'istanza in oggetto, trasmessa tramite PEC, con prot. RAS n. 9767 del 28/02/2022, si comunica quanto segue.

Premesso che l'immobile in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del:

- Articolo 142 del D.Lgs 42/2004:
 - o comma 1, lettera c) - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi (RD 11.12.1933 n. 1775) e relative sponde (150 m) (Riu di Sestu, Canale n. 49 e Riu Saliu)

l'istruttoria preliminare svolta dall'Ufficio scrivente ha evidenziato che la tipologia di intervento dell'istanza in argomento ricade fra quelle individuate nell'Allegato A del DPR 31 del 13/02/2017, recepito nell'ordinamento regionale con la L.R. 9 del 05/05/2017 che ha modificato l'art.5 bis della L.R. 28/98, e più precisamente al punto A.15. Pertanto, l'intervento non è soggetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e si comunica l'archiviazione della pratica.

Restano fatte salve le autonome determinazioni comunali in materia edilizia ed urbanistica inerenti il rispetto delle norme di attuazione della pianificazione vigente nonché l'obbligo dell'osservanza di ogni ulteriore prescrizione derivante da altre, distinte, Autorità.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il responsabile del settore 2 Ing. Arch. Barbara Costa, e-mail: bcosta@regione.sardegna.it, tel.: 0706064103, il responsabile del settore 3 Ing. Sofia Secci, e-mail: sosecci@regione.sardegna.it, tel.: 0706064196 o il tecnico istruttore Ing. Andrea Porceddu, e-mail: andporceddu@regione.sardegna.it, tel.: 0706064416 dalle ore 11 alle ore 13, dal lunedì al venerdì.

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Pusceddu
(ex art. 30, comma 4, L.R. n. 31 del 13.11.1998)
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/05)

Resp. Settore 2: Ing. Arch. B. Costa
Resp. Settore 3: Ing. S. Secci
Tecn. Istrutt.: Ing. A. Porceddu



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

RAS - Ass.to Difesa Ambiente - Direzione Generale
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Città Metropolitana di Cagliari
Settore Tutela Ambiente
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it

e p.c. Società : Italgas Reti S.p.A.
italgasreti@pec.italgasreti.it

Oggetto: “Impianto Power to Gas (P2G) nel Comune di Sestu (CA)” sito nei comuni di Sestu, Monserrato, Selargius e Cagliari. Proponente: Italgas Reti S.p.A. – Procedimento per il rilascio del Provvedimento Ambientale Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi della LR. n. 2/2021 e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021 – N. Reg. 1/22. Convocazione della seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14-ter, L. n. 241/1990, e s.m.i. Forma simultanea in modalità sincrona.

Soggetto richiedente: Ras - Ass.to Difesa Ambiente - Direzione Generale

Richiesta: nota prot. ARPAS n.2211/2023 del 18-01-2023.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

1. Informazioni generali

| | |
|---|---|
| Dati del titolare dell'autorizzazione | Soc. Italgas Reti S.p.A Impianto Loc. Località Su Muriscasu – Comune di Sestu (CA) Denominazione impianto: Power To Gas (P2G) |
| Tipologia di intervento sul quale viene richiesto il parere | Nuova richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale |
| Norma o atto ai sensi del quale l'Agenzia esprime il parere | D.Lgs.152/06 art. 29 decies |
| Responsabile dell'emissione del parere | La Direttrice del Dipartimento: Simonetta Fanni |
| Personale istruttore | Collaboratori Tecnici: Romano Ruggeri, Lorenzo Cau |

2. Descrizione dell'installazione

Il presente parere si configura come contributo tecnico-scientifico alla RAS nell'ambito del procedimento P.A.U.R e nello specifico per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D. Lgs.152/2006, e ss.mm.ii.

Il Gestore ha richiesto l'Autorizzazione Integrata Ambientale in riferimento all'attività di *Fabbricazione di prodotti chimici inorganici*, e in particolare Idrogeno (categoria attività 4.2.a di cui all'Al. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06).

L'impianto in progetto, che sarà ubicato nel Comune di Sestu Località Su Muriscasu, è finalizzato alla realizzazione di una installazione costituita brevemente dalle seguenti sezioni:

- un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno;
- un sistema fotovoltaico per la produzione di energia elettrica rinnovabile, che sarà a sua volta utilizzata dall'elettrolizzatore;
- un sistema di stoccaggi dell'idrogeno prodotto;
- una stazione di rifornimento di idrogeno per mezzi di trasporto (autobus);
- un'unità di produzione acqua demineralizzata, utilizzata nell'elettrolizzatore per produrre soluzione di idrossido di potassio (KOH), alle concentrazioni ottimali per favorire le reazioni di elettrolisi all'interno dell'elettrolizzatore;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

- laboratorio prove idrogeno, comprensivo di uffici, per l'effettuazione delle seguenti attività sperimentali:
 - prova caldaie;
 - laboratorio odorizzazione;
 - prova analizzatori di qualità;
 - prova contatori;
 - prove invecchiamento tubi ed attrezzature.

È prevista la realizzazione di una condotta per l'approvvigionamento di gas naturale dalla rete esistente e la realizzazione di condotte per la successiva consegna di miscele idrogeno–gas naturale alle seguenti utenze (utenze residenziali del Comune di Sestu, Caseificio Granarolo e Campus Universitario nel Comune di Monserrato). Si prevede inoltre la realizzazione di un sistema di distribuzione per le utenze trasporti e delle infrastrutture per la connessione alla rete elettrica esistente, per l'impiego di energia elettrica in caso di indisponibilità del fotovoltaico.

3. Osservazioni alla domanda del Gestore

Emissioni convogliate in atmosfera

Le emissioni in atmosfera provengono dalla attività svolte all'interno del laboratorio LABS1 (test) in cui verranno testate caldaie con bruciatori a gas fino a 70kW (punto di emissione C02). È previsto un camino al fine di convogliare i fumi di combustione delle prove su caldaie (n.60 prove della durata di 24 ore all'anno, totale 1.440 ore/anno) la cui natura è stata identificata, dal Gestore, ricadere tra le emissioni "scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico" (D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. IV - Parte I, c. 1, lettera dd)).

Nel laboratorio è inoltre presente una torcia automatica impiegata per bruciare i gas infiammabili esausti utilizzati nei test sulle caldaie (punto di emissione C03). Tale punto di emissione è stato classificato anch'esso come "scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico" (D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. IV - Parte I, c. 1, lettera jj)).

Il Gestore propone un monitoraggio annuale per i parametri Portata, Temperatura, Ossigeno, CO e NOx per il camino denominato C02 e per la torcia C03. La norma prevede che le emissioni di cui all'art. 272 D.Lgs 152/06 c.1, non debbano essere sottoposte ad autorizzazione in quanto scarsamente rilevanti. Si potranno applicare i valori limite di emissione e le prescrizioni specificamente previsti, per tale tipologia di impianti e attività, dai piani e programmi o dalle normative di cui all'articolo 271, commi 3 e 4 del D.Lgs 152/2006.

Relativamente alla torcia prevista nell'impianto, dovrà essere installato un sistema che garantisca la completa combustione dei gas emessi.

In riferimento alla descrizione fornita dal gestore, all'interno della documentazione integrativa, dell'area prove di laboratorio (AT5), si ritiene che entrambi i punti di emissione C02 e C03 possano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

essere ricondotti alla lettera jj) di cui al D.Lgs. 152/06 – Parte V – All. IV - Parte I, c. 1; si ritiene infatti che le attività svolte all'interno dell'area suddetta, non abbiano finalità produttiva, ma siano volte allo svolgimento di prove tecniche su materiali e apparecchiature.

Scarichi

In base a quanto descritto nelle integrazioni presentate a valle della conferenza di servizi del 25 ottobre 2022, il Gestore ha specificato che *“l'allaccio alla rete di scarico acque nere esistente risulta pertanto ad oggi non fattibile, sia per l'impossibilità espressa dal gestore della rete ad accettare nuovi contributi (stante la risposta attesa dal Comune di Sestu per il progetto su citato), sia per le difficoltà tecniche connesse con l'eventuale realizzazione di una nuova condotta dedicata lunga ben oltre 1km con necessario attraversamento fluviale”*.

Pertanto, a seguito di quanto riportato, si prevede un unico punto di scarico finale tramite condotta direttamente nel Riu Sestu (SF1) alimentato dai seguenti scarichi parziali:

- Scarico parziale AI1 (pozzetto di controllo) nel quale convergono le acque reflue di processo (intese come brina e condensati, costituiti da acque pulite con solo un maggiore contenuto di ioni).
- Scarico parziale AI2 (pozzetto di controllo); le acque di processo di laboratorio, rappresentate dalle sole acque provenienti dalle prove caldaie (acqua pulita), confluiscono alla rete di raccolta acque reflue domestiche del laboratorio che confluisce al sistema trattamento fanghi attivi e successivamente al pozzetto di controllo AI2, prima di essere convogliato verso lo scarico finale SF1.
- Scarico parziale MN1 (pozzetto di controllo) nel quale convergono le acque meteoriche area impianto P2G, recapitanti in una vasca di laminazione.
- Scarico parziale MN2 (pozzetto di controllo); sul punto MN2 (pozzetto di controllo) è previsto il convogliamento delle sole acque meteoriche area laboratorio, in uscita dalla vasca di laminazione.

Il Gestore riporta che il Rio di Sestu è classificato nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna come corpo idrico “effimero”, cioè corso d'acqua temporaneo con acqua in alveo per meno di 8 mesi all'anno.

Pertanto, per il punto di scarico SF1 il Gestore ha intenzione di garantire il rispetto dei limiti previsti per lo scarico di acque reflue urbane ed industriali che recapitano sul suolo di cui alla Tabella 4 dell'Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

In merito all'impossibilità di scaricare in pubblica fognatura, è opportuno rilevare che dai monitoraggi effettuati ai sensi del D.Lgs.152/06 da Questa Agenzia, lo stato di qualità dello stesso Rio di Sestu presenta uno stato ecologico “Scarso” ed uno stato trofico “Eutrofico” e pertanto un nuovo scarico andrebbe a gravare su una situazione già critica.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

| DENOMINAZIONE | Tipo | Macrotipo | Pressioni PDG 2021 | STATO CHIMICO_2016-2021 | STATO ECOLOGICO 2016-2021 | STATO TROFICO 2016-2019 metodologia MATTM definitiva 2021 |
|---------------|----------|-----------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------|---|
| Riu di Sestu | 21EF7Tsa | M5 | 1.1-1.3-1.4-1.6-2.1-2.2-2.4-4.1 | BUONO | SCARSO | EUTROFICO |

Si richiede che i punti di campionamento (finali e parziali) siano dotati di pozzetto a norma, identificato con apposita cartellonistica indicante “punto di scarico XX”. Lo scarico SF1 dovrà essere dotato di misuratore di portata.

In merito alle acque meteoriche raccolte nelle vasche di laminazione ai fini del riuso ed eventuale scarico finale al punto SF1, dalla descrizione impiantistica non parrebbe siano presenti “aree esterne adibite al deposito e stoccaggio di materie prime o rifiuti, ed in generale allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per i quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici scoperte di sostanze inquinanti”. Per tale motivo non si ritiene necessaria la separazione e raccolta delle acque di prima pioggia. Pertanto, per evitare la miscelazione dei reflui di processo e di laboratorio con le stesse, si ritiene che i limiti allo scarico dovranno essere posti sugli scarichi parziali AI1 e AI2, a meno di una separazione del convogliamento delle acque meteoriche all'esterno dell'impianto, al netto del loro riutilizzo irriguo prospettato dal Gestore.

Attività connesse

Si ritiene che il laboratorio prove idrogeno, come descritto nella documentazione prodotta dal Gestore, non possa essere considerata attività accessoria tecnicamente connessa ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera i-quater).

Ciò in quanto, secondo le Linee di indirizzo del MATTM di cui al prot. n.0022295 del 27/10/2014 in merito alle modalità applicative della disciplina in materia di AIA, per attività accessoria tecnicamente connessa ad una attività IPPC si intende una attività “le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all'esercizio dell'attività IPPC stessa).

Pertanto, ricorrendo tale fattispecie, è facoltà del Gestore poter chiedere comunque di considerare il complesso produttivo quale un'unica installazione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

Sistema di distribuzione prodotto finito (Fase 4)

Ciascuna delle utenze finali richiede la realizzazione di infrastrutture dedicate. A tal riguardo, si chiede sia reso disponibile un cronoprogramma degli interventi e di conoscere a chi sia in carico la realizzazione degli stessi.

Piano di Monitoraggio e Controllo (Doc. No. P0024839-2-H13 Rev. 4 – Dicembre 2022)

Il Gestore ha presentato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev. 4 – Dicembre 2022 a seguito delle richieste di integrazione avvenute in sede di conferenza di servizi del 25 ottobre 2022 per il quale si riportano le seguenti osservazioni:

- Tutti i dati riportati nelle tabelle dovranno essere inviati all' Autorità Competente, all'ARPAS e al Comune entro il 30 aprile di ogni anno relativamente all'anno precedente.
- I dati dovranno essere accompagnati da una relazione di commento che dovrà dimostrare il rispetto di tutti gli obblighi di monitoraggio e la conformità alle prescrizioni imposte nell'AIA.
- Il rapporto annuale dovrà contenere tutti i rapporti di prova prodotti dai laboratori incaricati delle attività analitiche e di campionamento.
- Tabella 2.1: Materie Prime - Le eventuali modifiche delle materie prime impiegate dovranno essere comunicate preventivamente all' AC. Il dato potrà essere presentato con aggregazione annuale. Le fasi di utilizzo dovranno essere preliminarmente specificate per consentire un'agevole lettura. Il Gestore dovrà indicare inoltre la presenza di sostanze estremamente preoccupanti (SVHC).

La tabella dovrà contenere le seguenti ulteriori voci:

- Classificazione di pericolosità (CLP)
- Modalità di stoccaggio

Con riferimento alla colonna "Modalità di registrazione dei controlli", il Report annuale di autocontrollo dovrà riportare il nome del Registro (digitale o cartaceo) in cui l'informazione viene registrata. Nel Report di autocontrolli annuale, il gestore deve indicare a consuntivo il quantitativo di materie prime utilizzate presso l'impianto di sperimentazione.

- Tabella 2.2: Risorse idriche - Il dato potrà essere presentato nel Report annuale di autocontrollo con aggregazione mensile.

Inserire la seguente nuova Tabella relativa alle risorse idriche recuperate:

| Fonte Acqua recuperata | Percentuale di acqua recuperata | Punto di prelievo | Fase di utilizzo e punto di misura | Utilizzo (sanitario, industriale, ecc) | Metodo misura e frequenza | Consumo | Unita' di misura | Modalita' di registrazione dei controlli effettuati |
|------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------------|--|---------------------------|----------------|------------------|---|
| acque | | | | | | m ³ | | |



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

| Fonte Acqua recuperata | Percentuale di acqua recuperata | Punto di prelievo | Fase di utilizzo e punto di misura | Utilizzo (sanitario, industriale, ecc) | Metodo misura e frequenza | Consumo | Unita' di misura | Modalita' di registrazione dei controlli effettuati |
|-----------------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------------|--|---------------------------|---------|------------------|---|
| <i>depurate, acque meteoriche</i> | | | | | | | | |

f) Tabella 2.3: Energia - Il dato potrà essere presentato nel Report annuale di autocontrollo con aggregazione mensile.

La tabella dovrà specificare i seguenti quantitativi:

- energia elettrica rinnovabile prodotta totale
- energia elettrica rinnovabile prodotta e inviata alla rete
- energia elettrica rinnovabile consumata
- energia elettrica consumata acquisita dalla rete.

g) Il PMC presentato non fornisce informazioni in merito al quantitativo di idrogeno prodotto ed inviato alle varie utenze. Pertanto, dovrà essere inserita una nuova tabella contenente le seguenti informazioni:

- Quantitativo totale di idrogeno prodotto
- Quantitativo totale di idrogeno stoccato
- Quantitativo di idrogeno inviato a ciascuna utenza: residenziale, industriale, campus, trasporti, laboratorio.

Un'ulteriore tabella dovrà specificare per ciascuna utenza:

- Quantitativo totale miscela gas naturale + idrogeno
- Costituzione della miscela: quantitativo idrogeno e gas naturale.

h) Tabella 2.4: Combustibili – la scheda di caratterizzazione dei combustibili dovrà essere inviata all'interno del report annuale.

i) Punto 2.1.5: Emissioni in aria - dovranno essere contabilizzate le prove su caldaie (max n.60 prove della durata di 24 ore all'anno, totale 1.440 ore/anno) e fornita una stima del quantitativo totale annuale di gas emessi. Dovrà inoltre provvedersi alla misura e registrazione delle portate del gas inviato alla torcia.

j) Tabella 2.7: Emissioni fuggitive - Durante l'esercizio possono verificarsi emissioni fuggitive di metano dagli elementi costitutivi dell'unità di miscelazione dell'idrogeno prodotto con il gas naturale proveniente dalla rete e dei tratti fuori terra delle condotte in ingresso/uscita dall'impianto (flange, valvole, strumenti di misura, ecc.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

Il Gestore, all'interno della campagna di monitoraggio proposta, deve identificare tutti i componenti critici come ad esempio valvole, connettori, flange, ecc., stilare delle procedure contenenti le tecniche (tipologia di strumentazione portatile, rilevatori di gas ottici, ecc.) e i metodi che verranno applicati per la valutazione dei risultati. Gli esiti dei monitoraggi contenenti l'individuazione dei componenti soggetti a perdita e le azioni intraprese dovranno essere messe a disposizione degli enti di controllo e sintetizzate all'interno del Report annuale di autocontrollo.

La prima campagna di monitoraggio dovrà avvenire entro un anno dalla messa a regime.

k) Tabella 2.8: Inquinanti monitorati – Emissioni in acqua

Si ritiene opportuno che, per i primi 6 mesi, il monitoraggio venga svolto per tutti parametri inorganici della tabella 4, al fine di caratterizzare in modo esaustivo gli scarichi prodotti; al termine dei sei mesi, i risultati di tali monitoraggi dovranno giustificare la scelta del set ridotto da sottoporre a monitoraggio proposto dal Gestore. Si richiede di integrare i monitoraggi anche con il parametro Conducibilità (monitoraggio conoscitivo), visto l'elevato contenuto salino delle acque in uscita dall'elettrolizzatore (AI1) e con i parametri biologici allo scarico AI2, considerata la presenza di reflui derivanti dai servizi igienici.

Con frequenza annuale, si richiede il monitoraggio dello scarico finale SF1 in concomitanza al campionamento degli scarichi parziali AI1 e AI2, al fine di verificare la composizione finale dello stesso al punto di immissione nel corpo recettore.

Si ricorda che il tempo di campionamento per gli scarichi industriali è pari a 3 ore (AI1).

l) Tabella 2.10: Controllo rifiuti prodotti: Specificare le modalità di gestione del deposito temporaneo (temporale/quantitativo).

La Tabella 2.10 dovrà essere sostituita con le seguenti:

Monitoraggio delle aree di Deposito Temporaneo

| Area e modalità di stoccaggio | Coordinate ETRS 1989. | | Data del controllo | Codici EER presenti | Quantità presente (m ³) | Quantità presente (t) | Stato dell'area in relazione alle prescrizioni in AIA |
|-------------------------------|-----------------------|---|--------------------|---------------------|-------------------------------------|-----------------------|---|
| | E | N | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Rifiuti prodotti

| Attività | Denominazione (EER) | Quantitativi prodotti | Quantitativi in uscita | Quantitativo complessivo o in giacenza | Impianto di smaltimento/recupero finale ¹ | Rif. bollettini ² analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali | Modalità di registrazione e dei controlli effettuati |
|----------|---------------------|-----------------------|------------------------|--|--|---|--|
|----------|---------------------|-----------------------|------------------------|--|--|---|--|

¹ Indicare sia il codice dell'operazione D o R che la denominazione dell'impianto di destino.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

| Attività | Denominazione (EER) | Quantitativi i prodotti | Quantitativi in uscita | Quantitativo complessivo o in giacenza | Impianto di smaltimento/recupero finale ¹ | Rif. bollettini ² analisi di conformità a requisiti tecnici e ambientali | Modalità di registrazione e dei controlli effettuati |
|----------|---------------------|-------------------------|------------------------|--|--|---|--|
| | | | | | | | Indicare il registro SGA di riferimento |

Classificazione rifiuti prodotti

| Tipologia di intervento | Parametri | Frequenza | Modalità di registrazione |
|--|---|---|---|
| Analisi chimica* di classificazione per i rifiuti non pericolosi identificati da codici a specchio LG SNPA 61/2019 | I parametri da ricercarsi devono essere correlati al processo produttivo che genera il rifiuto e alle sostanze pericolose utilizzate. | Annuale e ad ogni modifica del ciclo produttivo o delle sostanze utilizzate che potrebbero influire sulla pericolosità del rifiuto prodotto | Archiviazione certificati analitici e inserimento in relazione annuale di una valutazione su accertamenti effettuati sui rifiuti prodotti |
| Analisi chimica per verifica conformità impianti di destino | D.Lgs 36/03, così come modificato dal D.Lgs 121/2020, DM 5/2/98 o comunque quelli richiesti dall'imp. di smaltimento | Almeno annuale o con la frequenza richiesta dal destinatario | |

m) Tabella 2.15: Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari: Le attività di manutenzione ordinaria programmata sulle apparecchiature, dovranno essere contenute all'interno di un piano interno in accordo con manuale d'uso e manutenzione delle apparecchiature stesse; detto piano dovrà essere messo a disposizione su richiesta degli enti di controllo e le attività svolte rendicontate nel report di autocontrollo annuale.

n) Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit previsti nel Sistema di Gestione Ambientale dovranno essere riportate nel Report di autocontrollo annuale. Aggiungere la seguente tabella relativa all'implementazione ed esiti del SGA:

Audit SGA (REPORTING)

² I RdP, in caso di codici a specchio, devono esplicitare le valutazioni effettuate per l'attribuzione o mancata attribuzione di una classe di pericolo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

| Audit (interno/estero) | Data | Non conformità/criticità | Azioni intraprese |
|------------------------|------|--------------------------|-------------------|
| | | | |

o) Inserire una tabella relativa agli Indicatori di prestazione; in tale sezione il Gestore deve individuare indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione. A titolo non esaustivo si riportano di seguito alcuni esempi:

| Indicatore* | Unità di misura | Valore |
|--|--|--------|
| Consumo d'acqua per unità di idrogeno prodotto | | |
| Consumo d'energia rinnovabile per unità di idrogeno prodotto | % MWh da energia verde \ MWh totali per unità di idrogeno prodotto | |
| Rapporto consumo d'energia rinnovabile / energia da rete per unità di idrogeno prodotto | | |
| Inquinante significativo in acqua per unità di prodotto (da specificare) ovvero BAT AEL specifico ove presente | | |
| Produzione di rifiuti EER xx.xx.xx per unità di idrogeno prodotto | | |
| Indice di recupero rifiuti annuo | % kg annui rifiuti inviati a recupero/kg annui rifiuti prodotti | |

p) Punto 4.2 – Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del Piano.

Tutti i dati raccolti durante l'esecuzione del presente Piano di Monitoraggio e Controllo dovranno essere conservati dall'Azienda su idoneo supporto informatico per almeno 5 anni e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

Annualmente, entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, il gestore dovrà trasmettere all'autorità competente e ad ARPAS una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. La valutazione di conformità comprende anche una comparazione statistica tra le misure, le relative incertezze e i valori limite di riferimento o requisiti equivalenti.

I valori delle misurazioni e dei dati di monitoraggio dipendono dal grado di affidabilità dei risultati e dalla loro confrontabilità, che dovranno pertanto essere garantiti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Cagliari e Medio Campidano
Linea AIA, Impianti Industriali
2021 – I.I/457.1 I.15.1.2

La relazione annuale dovrà comprendere pertanto il riassunto e la presentazione in modo efficace dei risultati del monitoraggio e di tutti i dati e le informazioni relative alla conformità normativa, nonché alle considerazioni in merito a obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Dovranno essere indicate le azioni correttive attuate nonché quelle di miglioramento ambientale adottate.

Il Report di Autocontrollo dovrà essere accompagnato da un'analisi dei dati prodotti e dei trend riscontrati, e da una relazione che contenga, in maniera descrittiva, un'analisi in merito alla conformità alle prescrizioni autorizzative, evidenziando le situazioni di criticità o non conformità rilevate e occorse.

Il PMC dovrà essere integrato/modificato secondo quanto sopra esposto e quanto prescritto dal provvedimento autorizzativo, qualora l'AIA introducesse ulteriori obblighi di monitoraggio. Il PMC modificato a seguito dell'emissione dell'AIA, dovrà essere inviato al Dipartimento ARPAS di Cagliari per la sua validazione.

4. Conclusioni

Valutata la documentazione fornita dal Gestore, non si rinvencono elementi ostativi e si esprime **parere favorevole** alla positiva conclusione del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, condizionato alle osservazioni riportate nel corpo nel presente documento ed all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo.

I funzionari istruttori

L.Cau

R.Ruggeri

La Direttrice del Dipartimento

Simonetta Fanni

FIRMATO DIGITALMENTE

**CITTÀ
METROPOLITANA
DI CAGLIARI**II SETTORE
AMBIENTEServizio
Autorizzazioni
Integrate

Ufficio A.I.A.

Via Diego Cadello, 9/b
09121 Cagliari - Italia
(+39) 070.40921Imposta di bollo assolta sull'originale in possesso
dell'emittente con numero identificativo
01211492061196**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****n° 3/2023***(D.Lgs. 152/2006, articolo 29-sexies)***IL DIRIGENTE**

Atteso che il Servizio VIA (Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali) della Regione Autonoma della Sardegna, a seguito della presentazione di istanza per il rilascio di P.A.U.R. (che include l'A.I.A.) da parte della società Italgas Reti S.p.A., ha comunicato con nota Prot. 5476 del 28/02/2022 la disponibilità della documentazione sul portale S.I.R.A. invitando a verificarne la completezza ed adeguatezza, relativamente a quella inerente l'A.I.A., al fine di procedere all'avvio del procedimento.

Esaminata la documentazione presentata per il rilascio dell'A.I.A. dalla società Italgas Reti S.p.A, relativa al progetto "Impianto Power to Gas (P2G)" nel Comune di Sestu (CA), costituito da un sistema di elettrolisi integrato con un impianto fotovoltaico in grado di convertire l'energia elettrica rinnovabile prodotta tramite i pannelli fotovoltaici in Idrogeno Verde.

Considerato che:

- questo Servizio, a seguito della verifica preliminare, con nota Prot. n. 8641 del 24/03/2022 ha inviato una richiesta di integrazioni al Servizio VIA, in quanto autorità competente al rilascio del P.A.U.R.;
- il Servizio VIA in data 2/05/2022, a seguito del ricevimento da parte del proponente delle integrazioni richieste, ha pubblicato sul portale Sardegna Ambiente l'avvio del procedimento;
- il Servizio VIA ha convocato in data 19/07/2022 la Conferenza di Servizi Istruttoria, a seguito della quale questo Servizio, con nota Prot. 23613 del 29/07/2022, ha richiesto integrazioni, per il tramite del Servizio VIA;
- il Servizio VIA, a seguito della presentazione delle integrazioni richieste, ha convocato in data 25/10/2022 la Conferenza di Servizi decisoria nel corso della quale è emersa la necessità di ulteriori chiarimenti ed integrazioni;
- questo Servizio, con nota Prot. 35569 del 28/11/2022, ha trasmesso al Servizio VIA le richieste di chiarimenti ed integrazioni;
- il Servizio VIA ha trasmesso, in data 12/12/2022 con nota Prot. RAS 32728, dette richieste unitamente al verbale della Conferenza di Servizi del 25/10/2022;
- la società Italgas Reti S.p.A, ha trasmesso al Servizio VIA con nota del 22/12/2022 le integrazioni richieste;
- il Servizio VIA ha convocato la seconda seduta della Conferenza di Servizi in data 16/02/2023;
- questo Servizio, in data 8/02/2023, ha convocato un incontro tecnico con il proponente, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 5-ter, per poter definire nel dettaglio alcuni aspetti necessari per la redazione dell'A.I.A.;
- in data 16/02/2023 si è tenuta la Conferenza dei Servizi decisoria nel corso della quale sono stati acquisiti i pareri degli Enti convocati, sono stati discussi e definiti gli aspetti relativi alla pronuncia di compatibilità ambientale ed è stata discussa la bozza del Quadro prescrittivo dell'A.I.A. trasmessa, precedentemente alla data della seduta della Conferenza di Servizi al Servizio VIA, ad ARPAS e al proponente;
- in sede di C.d.S. il Servizio VIA ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento "Impianto Power to Gas (P2G)" ed è stata discussa la bozza del Quadro prescrittivo dell'A.I.A..

Richiamati:

- il D.Lgs. n° 152 del 3/04/2006, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 27-bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";
- la L.R. - Sardegna n° 2 dell'8/02/2021 "Disciplina del provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR), di cui all'articolo 27 bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni";

- la D.G.R. - Sardegna n° 11/75 del 24/03/2021 *“Direttive regionali in materia di VIA e di provvedimento unico regionale in materia ambientale (PAUR)”*;
- le Linee guida regionali in materia di A.I.A., di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 43/15 del 11/10/2006, nonché la *“Guida alla compilazione della domanda di A.I.A.”* e la relativa modulistica di cui alla Determinazione D.S./D.A. n° 1763/II del 16/11/2006.

Verificato l'avvenuto versamento della tariffa istruttoria, determinata ai sensi del D.M. n° 58 del 6/03/2017 di importo complessivo pari a € 10.650,50 (versamento del 16/12/2021, reversale n. 9587 del 17/12/2021);

Presa visione della relazione istruttoria redatta dal competente ufficio del Servizio Autorizzazioni Integrate e depositata agli atti d'ufficio (Prot. n°8681 del 14/03/2023).

Considerato che, in sede di conferenza di servizi decisoria del 16/02/2023, il Servizio VIA ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento *“Impianto Power to Gas (P2G)”*, questo Servizio ha dichiarato che sussistono le condizioni per il rilascio dell'A.I.A dell'installazione IPPC denominata *“Impianto Power to Gas (P2G)”*; entrambi i provvedimenti saranno ricompresi nel P.A.U.R. e diventeranno esecutivi con il suo rilascio.

Precisato che il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, le autorizzazioni riportate nell'elenco dell'Allegato IX alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 che confluiscono nell'A.I.A dell'installazione IPPC in argomento.

Richiamati

- la L.R. 11 maggio 2006, n° 4, ed in particolare l'articolo 22, comma 4, secondo cui *“Le province sono competenti al rilascio delle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e possono avvalersi per le relative istruttorie dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Sardegna (ARPAS)”*;
- la L.R. 4 febbraio 2016, n° 2, *“Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”*, che all'articolo 17 prevede l'istituzione della Città Metropolitana di Cagliari alla quale sono attribuite, in ambito metropolitano, le funzioni della cessata Provincia di Cagliari;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, recante il *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*, ed in particolare l'articolo 107 che riporta funzioni e responsabilità della dirigenza;
- le Disposizioni del Sindaco Metropolitano Prot. n° 39401 del 30 dicembre 2020 e Prot. n° 1418 del 18 gennaio 2021 con le quali è stata attribuita e confermata la direzione del II Settore – Ambiente.

AUTORIZZA

la società Italgas Reti S.p.A. , con sede legale a Torino Largo Regio Parco 11, all'esercizio dell'installazione IPPC denominata *“Impianto Power to Gas (P2G)”*, nel Comune di Sestu (CA), in conformità col progetto complessivo, depositato agli atti di questo Servizio insieme con i successivi aggiornamenti disposti in sede di Conferenza di Servizi nell'ambito del P.A.U.R., e in coerenza con le prescrizioni riportate nel Documento Tecnico di cui al Prot. n° 8876 del 15/03/2023.

INFORMA

la Società Italgas S.p.A. che:

- la presente autorizzazione ha la durata di 10 (dieci) anni dalla data del suo rilascio ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.Lgs 152/2006; qualora, successivamente e comunque entro i 10 anni di validità dell'autorizzazione, per l'installazione in argomento, la Società consegua la certificazione UNI EN ISO 14001 o la certificazione ai sensi del regolamento (CE) 1221/2009, la durata della presente autorizzazione verrà portata rispettivamente a 12 o 16 anni, ai sensi dell'articolo 29-octies, commi 8 e 9, del D.Lgs 152/2006;
- l'eventuale istanza di rinnovo dovrà essere presentata sei mesi prima della scadenza;
- questo Servizio procederà al riesame del presente provvedimento qualora si verifichino le condizioni indicate all'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. 152/2006;
- ai sensi degli articoli 7 e 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali comunicati dal Gestore saranno oggetto da parte della Città Metropolitana di Cagliari di gestione cartacea ed informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente provvedimento; titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Cagliari, responsabile del trattamento dei dati personali ai fini della privacy è il Dirigente del Settore Ambiente;
- di essere tenuta:

- a presentare la relativa pratica per la realizzazione di tutte le opere previste, come da parere del Comune di Sestu in allegato, e a comunicare al Comune di Assemini e alla Città Metropolitana di Cagliari la data di inizio e fine lavori;
- a trasmettere a questa Amministrazione, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento, la comunicazione di cui all'articolo 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- a trasmettere a questa Amministrazione, all'ARPAS ed al Comune di Sestu i dati ambientali relativi agli autocontrolli secondo la tempistica indicata nel Piano di monitoraggio e controllo ai sensi dell'articolo 29-sexies comma 6 del D.Lgs. 152/2006;
- a comunicare a questa Amministrazione qualsiasi modifica dell'impianto autorizzato, nonché l'eventuale variazione nella titolarità dello stesso, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. 152/2006;
- a trasmettere a questa Amministrazione, alla Regione Autonoma della Sardegna, all'ARPAS e al Comune di Sestu, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati ambientali relativi al controllo delle emissioni richiesti nel presente provvedimento e riferiti all'anno precedente, così come disposto dall'articolo 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e dall'articolo 5 del regolamento CEE 166/2006;
- al pagamento all'ARPAS della tariffa relativa alle attività di controllo, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- a fornire tutta la assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto ai fini della protezione ambientale, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 5, del D.Lgs. 152/2006;
- ad informare tempestivamente, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, questa Amministrazione e l'ARPAS nonché a comunicare i risultati sui controlli all'impianto, ai sensi dell'articolo 29-undecies, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- a custodire presso l'installazione copia conforme all'originale del presente provvedimento, dei suoi allegati, dei relativi aggiornamenti e dei risultati del controllo delle matrici ambientali (aria, acqua e suolo);

INFORMA

gli interessati che:

- ai sensi degli articoli 29-quater, comma 13, e 29-decies, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, copia del presente provvedimento e dei dati ambientali relativi al piano di monitoraggio e controllo saranno messi a disposizione del pubblico nel sito internet nonché negli uffici del Settore Ambiente della Città Metropolitana di Cagliari;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Sardegna nel termine di 60 giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

L'unità organizzativa procedente è lo scrivente Servizio Autorizzazioni Integrate della Città Metropolitana di Cagliari; Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Dott. Alberto Sanna; Responsabile del provvedimento è il Dirigente del Settore Ambiente Dott. Ing. Lamberto Tomasi.

Cagliari, lì 14 marzo 2023.

Dott. Alberto Sanna
Responsabile del Servizio



Il Dirigente

Dott. Ing. Lamberto Tomasi
(firmato digitalmente)